



Roma, 21 ottobre 2024

E.N.P.A.C.L.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

PER I CONSULENTI DEL LAVORO

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

REDATTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 29.11.2007

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO


MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 Via Germanico, 107 | 00192 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	5
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	"	6
3. Principali norme riguardanti il sistema previdenziale dell'E.N.P.A.C.L.	"	10
4. Le collettività assicurate al 31.12.2023	"	14
5. Situazione finanziaria della gestione.....	"	26
6. Impostazione delle valutazioni attuariali	"	27
7. Metodologia seguita nelle valutazioni	"	29
8. Basi tecniche demografiche	"	31
9. Evoluzione dei gruppi	"	34
10. Attribuzione dei redditi e dei volumi di affari ai fini IVA.....	"	39
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie	"	40
12. Tassi di sostituzione	"	42
13. Risultati delle valutazioni attuariali	"	44
14. Conclusioni	"	56

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli iscritti in attività al 31.12.2023, per classi di età	pag.	16
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2023, per classi di età	"	19
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2023, per tipo di pensione	"	21
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2023, per classi di età	"	23
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei silenti al 31.12.2023, per classi di età	"	24
6. Probabilità di eliminazione degli attivi	"	32
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	"	36
8. Sviluppo delle collettività partecipanti all'Ente per gli anni 2024-2073	"	37
9. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo	"	43
10. Bilancio previsivo 2024-2073	"	46-47
11. Coefficienti di copertura della riserva legale (pensioni correnti) per gli anni 2024-2073	"	48
12. Coefficienti di copertura della riserva legale (pensioni ex d. lgs. n. 509/1994) per gli anni 2024-2073	"	49
13. Rapporto tra (pensioni-contributi) e monte reddituale per gli anni 2024-2073	"	50
14. Sviluppo degli attivi per gli anni 2024-2073	"	53
15. Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2024-2073	"	54
16. Sviluppo dei pensionati per gli anni 2024-2073	"	55

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Attivi al 31.12.2023, distribuzione per classi d'età	pag.	17
Grafico 2: Attivi per classi di età al 31.12.2020 e al 31.12.2023	"	18
Grafico 3: Distribuzione dei pensionati al 31.12.2023, per tipo di prestazione e per sesso	"	22
Grafico 4: Silenti per classi di età al 31.12.2020 e al 31.12.2023	"	25
Grafico 5: Andamento della speranza di vita a 70 anni relativo al periodo 2023-2073	"	34
Grafico 6: Composizione delle collettività partecipanti all'Ente al 31.12.2023 e al 31.12.2073	"	38
Grafico 7: Sviluppo numerico collettività e indice di pensionamento 2023-2073	"	39
Grafico 8: Andamento di contributi, prestazioni e saldo previdenziale 2024-2073	"	51
Grafico 9: Andamento di entrate, uscite e saldo totale 2024-2073	"	52
Grafico 10: Andamento del saldo previdenziale e del saldo totale 2024-2073	"	52

1) Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro – "E.N.P.A.C.L." (nel seguito per semplicità "Ente"), è un'associazione senza scopo di lucro e non commerciale, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge n. 537/1993 e del d.lgs. n. 509/1994.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, l'iscrizione all'Ente è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; fanno eccezione le casistiche di cui all'art. 8, commi 2 e 3, dello Statuto.

L'Ente è sottoposto alle previsioni di cui al Decreto Interministeriale emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (nel seguito "Decreto"), contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

La stabilità della gestione, secondo le disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni. La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.4.2009 ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo.

Il Regolamento attualmente vigente per l'Ente è quello approvato da parte dei Ministeri vigilanti con nota n. 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 321 del 29 dicembre 2020.

In relazione alle previsioni di cui al Decreto che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2023 con proiezioni estese ad un arco temporale di 50 anni.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel Decreto; in data 7.8.2024 con comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 6.8.2024; inoltre, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Si osserva che le presenti valutazioni, non ravvisando delle specificità che giustifichino l'adozione di ipotesi diverse da quelle relative al sistema paese, sono state elaborate in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri (nel seguito "ipotesi standard") e contenute nella citata Conferenza dei Servizi del 6.8.2024, nonché di un tasso annuo di rendimento del patrimonio pari al livello del tasso di interesse per il debito pubblico indicato nella citata Conferenza dei Servizi, con un massimo dell'1% reale per tutto il periodo di valutazione.

Al riguardo si fa presente che l'incremento medio registrato sul Volume di affari IVA degli iscritti all'Enpaci negli ultimi cinque anni risulta pari al 3,8% (4% quello dei redditi dichiarati ai fini IRPEF) a fronte di un incremento medio del PIL nazionale del 4,2%.

Nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 6.8.2024, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto è assicurato annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate; pertanto tali voci sono ininfluenti ai fini del bilancio previsivo dell'Ente.

È opportuno inoltre ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive.

2) Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 6.8.2024, da utilizzare per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2023.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3, conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata l. n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *"migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche sia effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della

verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri con riferimento al periodo 2024-2070, dove i valori medi coincidono con quelli del quadro macroeconomico elaborati per il Documento di Economia e Finanza 2024; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 6 AGOSTO 2024

Valori %

	2024- 2027	2028- 2030	2031- 2035	2036- 2040	2041- 2045	2046- 2050	2051- 2055	2056- 2060	2061- 2065	2066- 2070
Tasso di inflazione (a)	1,72	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Occupazione complessiva (a)	0,78	0,13	-0,24	-0,67	-0,82	-0,53	-0,39	-0,34	-0,46	-0,47
Produttività (a)	0,27	0,46	0,69	1,13	1,48	1,37	1,32	1,27	1,29	1,24
PIL nominale (a)	3,22	2,60	2,46	2,46	2,66	2,85	2,94	2,95	2,85	2,78
Tassi di interesse nominale per il calcolo del debito pubblico (b)	3,05	3,55	3,89	4,16	4,19	4,09	3,94	3,84	3,79	3,77

(a) Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2024.

(b) Il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle forme pubbliche secondo i criteri stabiliti in ambito europeo; è stato confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1% in termini reali.

Il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

La Conferenza dei Servizi del 6.8.2024 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali.

2.3. Indicatori

Il Decreto dedica gli artt. 4 e 5 alla previsione di adeguati indicatori della stabilità degli Enti e dell'adeguatezza delle prestazioni.

- Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e anzianità (ora vecchiaia anticipata).

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche

sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

- Indicatori di stabilità

- Riserva legale: fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997, gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto;
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16.3.2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. 11/l/0000722) al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e il reddito medio

imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;

- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del "bilancio specifico";
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3) Principali norme riguardanti il sistema previdenziale dell'E.N.P.A.C.L.

Nel seguito sono riportate in sintesi le norme Regolamentari vigenti (Regolamento nella versione adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 23 novembre 2017 e successivamente revisionato sul piano formale dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 145 adottata nella riunione del 27 settembre 2018, a seguito delle osservazioni pervenute in data 8 maggio 2018, con nota n. 6028, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Approvato in via definitiva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 8641 del 26 giugno 2019, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 162 del 12 luglio 2019. Le successive modificazioni e integrazioni all'articolo 20, comma 3, e all'articolo 44, commi 1 e 3, introdotte dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020, sono state approvate da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 321 del 29 dicembre 2020).

Regime dei contributi

Dall'1.1.2013 il contributo soggettivo è calcolato in misura pari al 12% del reddito annuo professionale prodotto nell'anno precedente, quale risulta dalla relativa dichiarazione fiscale.

Il reddito professionale massimo sul quale si applica l'aliquota contributiva è pari per il 2024 a euro 111.565; è comunque dovuto un contributo soggettivo minimo pari per il 2024 a euro 2.396 (corrispondente ad un reddito professionale minimo di euro 19.964).

I livelli di reddito minimi e massimi si rivalutano annualmente in funzione del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare fino a tutto il 31.12.2019; successivamente la rivalutazione avviene sulla base del tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

A partire dall'1.1.2013 i pensionati iscritti devono versare la contribuzione soggettiva nella misura ordinaria ma hanno la facoltà di chiedere la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo.

Dall'1.1.2013 per coloro che si iscrivono per la prima volta e che al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età è prevista la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, per l'anno di iscrizione e i 4 anni successivi; tali iscritti hanno facoltà di chiedere il versamento della contribuzione in misura intera.

I Consulenti che fino all'1.1.2013 erano iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria ed avevano versato il contributo soggettivo ridotto avranno una corrispondente riduzione nella misura della pensione base per la quota fino all'1.1.2013 in relazione ai periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro e i pensionati iscritti all'Ente sono altresì tenuti al pagamento di un contributo integrativo pari al 4% di tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) prodotti a partire dall'anno 2013.

Dall'1.1.2014 il contributo integrativo viene corrisposto, indipendentemente dal possesso di partita IVA, nella misura minima di euro 300 (348 euro per il 2024), rivalutata annualmente sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare fino a tutto il 31.12.2019; successivamente la rivalutazione avviene sulla base del tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

Regime delle prestazioni

L'Ente corrisponde a favore degli iscritti una pensione per vecchiaia, vecchiaia anticipata, inabilità, invalidità, morte in attività (pensione indiretta) o nel periodo di pensionamento (pensione di reversibilità).

Dall'1.1.2013 i requisiti per il pensionamento sono:

- per la pensione di vecchiaia: 66 anni di età con 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della prestazione non sia inferiore a 5 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione. Tale misura minima di pensione non è richiesta qualora al momento del pensionamento l'interessato abbia maturato i 70 anni di età;
- per la pensione di vecchiaia anticipata: 60 anni di età con 36 anni di iscrizione e contribuzione (compresa l'anzianità ricongiunta o riscattata).

Fermo restando il requisito contributivo minimo, il requisito anagrafico di vecchiaia di cui sopra è aumentato di un anno ogni tre anni solari fino a 70 anni dall'1.1.2025 (67 anni dall'1.1.2016, 68 anni dall'1.1.2019, 69 anni dall'1.1.2022 e 70 anni dall'1.1.2025).

Il requisito contributivo per la pensione di vecchiaia anticipata è aumentato di un anno ogni due anni solari, sino a 40 anni dall'1.1.2021 (37 anni dall'1.1.2015, 38 anni dall'1.1.2017, 39 anni dall'1.1.2019 e 40 anni dall'1.1.2021).

La pensione di inabilità spetta all'iscritto che a causa di malattia o infortunio abbia subito, successivamente all'iscrizione all'Ente, la perdita totale e permanente della capacità all'esercizio della professione in presenza di almeno cinque anni di iscrizione e contribuzione all'Ente; nei casi di inabilità dovuta a infortunio si prescinde dal requisito contributivo.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, in modo permanente, a meno di un terzo a causa di malattia o infortunio e che vanti almeno dieci anni di iscrizione e contribuzione (in caso di infortunio sono sufficienti cinque anni) ed è pari al 70% della pensione di vecchiaia.

La pensione indiretta spetta al coniuge e ai figli o, in mancanza di questi, ai genitori del Consulente deceduto senza diritto a pensione, sempre che quest'ultimo abbia maturato cinque anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente nei dieci anni antecedenti l'evento.

Nel caso di morte di un pensionato la pensione di reversibilità spetta ai superstiti del Consulente deceduto.

Per le anzianità maturate dall'1.1.2013 è introdotto, in pro-quota, il metodo di calcolo della pensione di tipo contributivo; la pensione è pertanto calcolata applicando al montante individuale dei contributi al pensionamento il coefficiente di trasformazione tempo per tempo in vigore nel sistema contributivo ex l. n. 335/1995 relativo all'età dell'iscritto al pensionamento.

Concorrono a determinare il montante contributivo i contributi soggettivi, le somme corrisposte a titolo di contribuzione volontaria, di riscatto e ricongiunzione per annualità successive all'anno 2012, nonché i contributi integrativi versati dall'1.1.2013, con esclusione, a partire dall'1.1.2014, dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo (non inferiore all'importo minimo di cui all'art.38, comma 5, del Regolamento).

Il tasso di capitalizzazione è dato dal tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente, pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del medesimo gettito contributivo dei cinque anni precedenti l'anno in cui rivalutare i montanti, opportunamente corretto degli effetti delle variazioni dell'aliquota del contributo soggettivo e del contributo integrativo eventualmente intervenute. Ai fini del computo della variazione del gettito contributivo si considerano i contributi soggettivi e integrativi obbligatori nonché i contributi volontari, con l'esclusione della contribuzione facoltativa.

Sino a tutto il 31.12.2019 il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è pari al 90% del rendimento medio netto dell'Ente rilevato nel quinquennio precedente quello da rivalutare, con una rivalutazione minima pari all'1,5% e una rivalutazione massima pari alla variazione media quinquennale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della l. n. 335/1995.

Per gli iscritti che all'1.1.2013 possono far valere periodi di contribuzione antecedenti tale data, la pensione è data dalla somma della quota calcolata con il metodo contributivo e della quota pari a tanti trentesimi, quanti sono gli anni di anzianità contributiva fino al 31.12.2009 e dall'1.1.2010 al 31.12.2012, delle pensioni

base in vigore nell'anno di pensionamento, stabilite in misura fissa per ciascun periodo dalla normativa vigente a tale data.

Secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Ente, l'importo annuo della pensione base di vecchiaia e vecchiaia anticipata per gli anni di iscrizione maturati fino al 31.12.2009 è per il 2024 di euro 11.471,20; l'importo della pensione base, per gli anni di iscrizione e contribuzione maturati dall'1.1.2010 al 31.12.2012, è pari per il 2024 a 11.686,19 euro. Detti importi sono soggetti a rivalutazione sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare fino all'anno di pensionamento.

Per tutti gli iscritti la pensione è aumentata in funzione dei versamenti per contribuzione integrativa e facoltativa nelle misure così determinate:

- di una quota pari al 7,5% dell'ammontare dei contributi per marche Russo Spena apposte fino al 31.12.1991;
- di una quota pari al 10% dei contributi integrativi (al 2%) versati sino al 31.12.2002;
- di una quota pari all'8% dei contributi integrativi (al 2%) versati dall'1.1.2003 al 31.12.2012;
- di una quota calcolata con il sistema contributivo ottenuta rivalutando gli importi del contributo facoltativo sulla base del 90% del rendimento medio dell'Ente rilevato nel quinquennio precedente quello da rivalutare, con una rivalutazione minima pari all'1,5%.

In tutti i casi nei quali i tassi di capitalizzazione dovessero risultare inferiori all'1,5%, i montanti saranno comunque rivalutati al tasso dell'1,5%. Il maggior onere derivante dall'applicazione del tasso minimo garantito dell'1,5% è recuperato attraverso un'adeguata decurtazione della rivalutazione dei montanti da operarsi nel primo anno in cui i tassi ottenuti applicando le norme regolamentari risultino superiori all'1,5%; anche a seguito della decurtazione deve essere assicurata una rivalutazione minima dell'1,5%. Ove la decurtazione operata non sia sufficiente a recuperare per intero il maggior onere derivante dall'applicazione del tasso annuo di capitalizzazione minimo dell'1,5%, successive decurtazioni annuali saranno applicate fino al recupero totale del montante dei maggiori rendimenti a suo tempo accreditati.

Coloro che dopo il conseguimento della pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento di pensione, da erogare al compimento di ogni triennio di contribuzione. Tale supplemento è pari:

- fino al 31.12.2012, all'8% dell'ammontare complessivo dei contributi versati (soggettivi ed integrativi) successivamente alla liquidazione o riliquidazione della pensione; qualora il pensionato abbia optato per il pagamento del contributo soggettivo nella misura tempo per tempo prevista per la prima fascia contributiva il predetto supplemento è calcolato sul solo contributo integrativo;
- dall'1.1.2013, alla pensione derivante dal montante dei contributi soggettivi e integrativi versati, calcolati con le modalità del sistema contributivo come sopra definito.

La pensione di invalidità è calcolata in misura pari al 70% della pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata e non può essere inferiore a 3,5 volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto nell'anno di maturazione del diritto a pensione.

Il pensionato per invalidità che abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata, può chiedere la liquidazione di queste ultime in sostituzione della pensione di invalidità.

La misura della pensione di inabilità è calcolata con le stesse modalità della pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata e la relativa misura non può essere inferiore a 5 volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto nell'anno di maturazione del diritto a pensione.

La pensione indiretta o di reversibilità spetta ai superstiti nelle seguenti misure:

- 60% nel caso di nucleo superstite costituito da coniuge superstite o orfano inabile, minore o studente, o in caso di due genitori inabili;
- 80% nel caso di nucleo superstite costituito da coniuge e orfano minorenni o inabile o nel caso di nucleo superstite costituito da due orfani minorenni, inabili o studenti;
- 100% nel caso di nucleo superstite costituito da coniuge e due o più orfani minori, inabili o studenti o nel caso di nucleo superstite costituito da tre o più orfani minori, inabili o studenti;
- 50% nel caso di nucleo superstite costituito da un genitore inabile, in assenza del coniuge e degli orfani.

La pensione indiretta per la parte relativa alla contribuzione versata dall'1.1.2013, nel caso in cui il decesso dell'iscritto avvenga ad un'età inferiore a quella di vecchiaia, si ottiene applicando il coefficiente di trasformazione relativo al requisito anagrafico di vecchiaia vigente nell'anno del decesso.

L'art. 10 dello Statuto dell'Ente stabilisce infine la facoltà, per tutti gli iscritti, fatta eccezione per i pensionati di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) se non contribuenti, di versare volontariamente un contributo aggiuntivo facoltativo in misura pari a 500 euro o multipli di esso. La rendita spettante per tale contribuzione aggiuntiva è calcolata con il sistema contributivo.

Gli importi delle pensioni erogate sono incrementati annualmente in base alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat. Fino al 2017, la rivalutazione è stata applicata annualmente nella seguente misura:

- 100% del suddetto tasso per la fascia di pensione fino al limite di 2/3 il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno;
- 75% del suddetto tasso per la fascia di pensione eccedente tale limite.

4) Le collettività assicurate al 31.12.2023

Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati relativi agli iscritti (attivi e pensionati contribuenti) e ai pensionati al 31.12.2023 forniti dai competenti Uffici dell'Ente.

Oltre alle predette collettività, ai fini delle valutazioni attuariali sono stati rilevati anche i "silenti" (non più iscritti all'Ente che non hanno ancora richiesto la prestazione) e gli "optanti" (non più iscritti all'Ente che hanno optato per il versamento della contribuzione soggettiva volontaria all'Ente).

I dati rilevati sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità; conseguentemente in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche. Al fine di valutare le uscite per cumulo e totalizzazione è stato inoltre elaborato il file fornito dall'INPS relativo alle anzianità contributive extra EnpacI.

Al 31.12.2023 i contribuenti attivi all'Ente sono 21.384 (21.545 al 31.12.2020), compresi 67 contribuenti volontari, con un'età media di 50,3 anni, un'anzianità contributiva totale EnpacI (intera + ridotta) di 18,4 anni e un'anzianità complessiva, comprensiva di periodi extra EnpacI di 23,1 anni; il reddito dichiarato ai fini IRPEF nel 2023 ammonta mediamente a euro 46.711 mentre il volume di affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2023 ammonta a euro 93.493.

I dati essenziali relativi ai predetti contribuenti, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 1. Dalle cifre riportate si osserva la presenza di attivi anche nelle età superiori a quella pensionabile; gli attivi al 31.12.2023 sono per il 50,8% uomini. La stessa distribuzione di tutti gli attivi è illustrata anche dal Grafico 1. Nel Grafico 2 è illustrata la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2020 e al 31.12.2023.

Gli iscritti all'Ente in qualità di pensionati contribuenti al 31.12.2023 sono 3.587 (3.460 al 31.12.2020) con un'età media di 71,5 anni, un'anzianità contributiva media (calcolata dalla data di erogazione dell'ultimo supplemento o, se non ancora percepito, dalla data di pensionamento) di 4,8 anni, un reddito medio annuo dichiarato ai fini IRPEF nel 2023 di euro 61.843, un volume di affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2023 di euro 150.319 e una pensione media annua al 31.12.2023 di euro 20.435 (comprensiva dei supplementi già liquidati).

La distribuzione per classi di età dei pensionati contribuenti è riportata nella Tavola 2.

I pensionati dell'Ente sono 7.986 (7.531 al 31.12.2020) di cui 2.608 di vecchiaia, 188 rendite contributive dirette, 177 di invalidità, 1.413 di vecchiaia anticipata, 293 pensioni per cumulo, 568 pensioni per totalizzazione, 932 indirette (comprese pensioni per cumulo e totalizzazione) e 1.807 di reversibilità (comprese rendite contributive e pensioni per cumulo e totalizzazione); l'età media dei pensionati (ottenuta considerando per i superstiti l'età del titolare più anziano) è di 77,5 anni, l'anzianità media contributiva è di 30,8 anni, la pensione media annua totale è di euro 10.591.

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ISCRITTI IN ATTIVITÀ AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni	Anzianità Enpacl in anni (a)	Anzianità complessiva in anni (b)	Reddito IRPEF (c)	Volume IVA (d)
25-29	252	27,8	2,0	2,1	11.054	15.133
30-34	904	32,3	3,5	4,3	20.728	35.784
35-39	1.776	37,3	7,2	9,6	31.825	51.722
40-44	2.890	42,1	11,7	15,2	37.314	70.571
45-49	4.006	47,1	16,0	20,4	44.871	85.247
50-54	4.023	51,9	19,4	24,6	53.826	108.588
55-59	3.804	57,0	24,2	30,1	59.227	124.137
60-64	2.512	61,6	27,8	34,4	56.328	124.445
65-69	955	66,6	30,2	37,2	47.569	97.556
70-74	179	71,7	34,5	42,0	19.684	47.580
75-79	61	76,5	42,6	47,4	12.540	34.805
80-84	16	81,1	42,6	49,1	11.007	17.824
85-89	6	85,3	31,7	40,0	0	1.646
Complesso	21.384 (e)	50,3	18,4	23,1	46.711	93.493

a) Anzianità contributiva media totale presso l'Ente, in anni.

b) Anzianità contributiva media totale (comprensiva anche di periodi extra Enpacl), in anni.

c) Reddito medio annuo dichiarato ai fini IRPEF nel 2023, in euro.

d) Volume d'affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2023, in euro.

e) Compresi 67 contribuenti volontari.

GRAFICO 1

ATTIVI AL 31.12.2023: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ

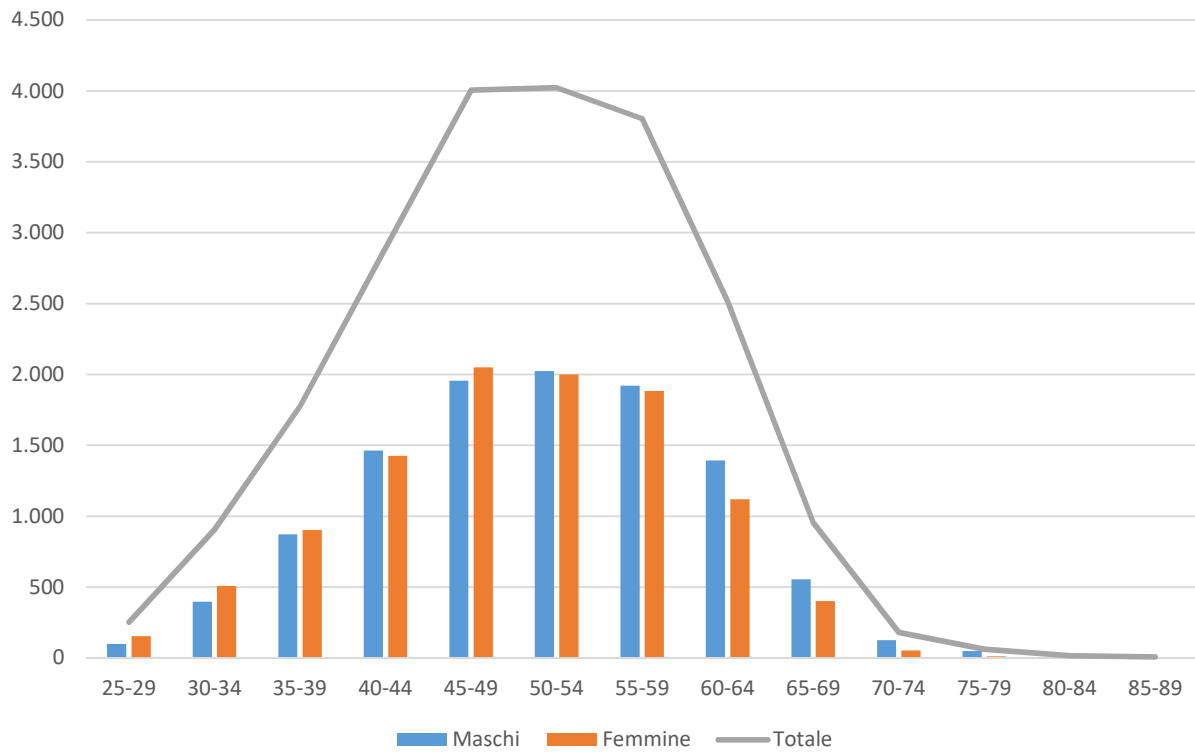
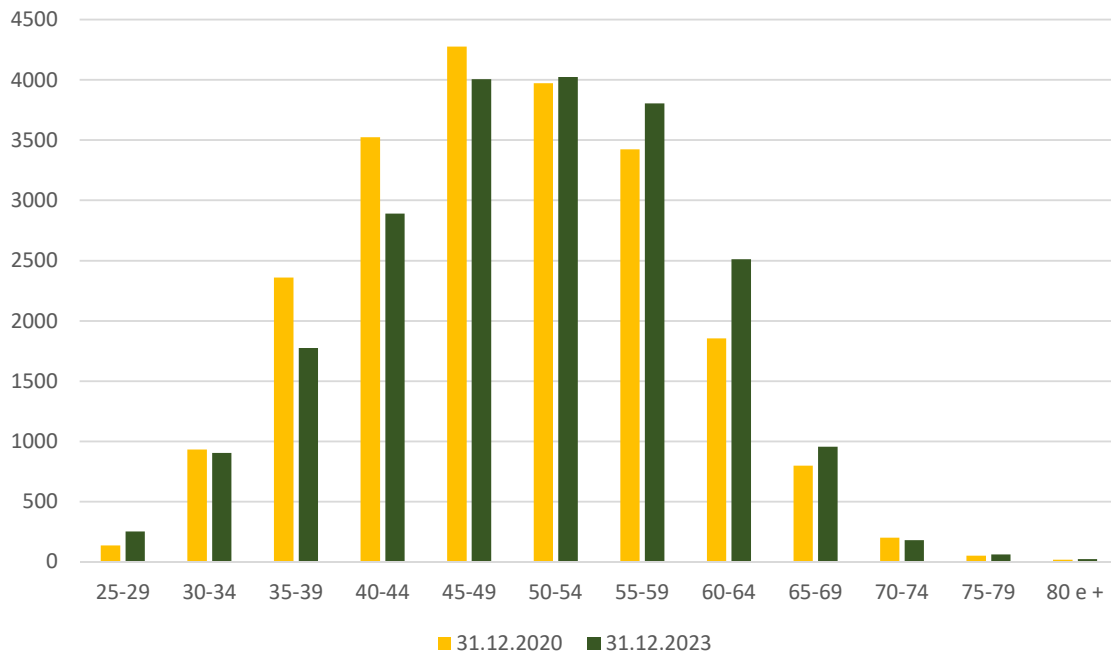




GRAFICO 2

ATTIVI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2020 E AL 31.12.2023



**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni	Anzianità in anni (a)	Reddito IRPEF (b)	Volume IVA (c)	Pensione totale (d)
35-39	3	38,0	14,9	16.131	20.681	8.374
40-44	3	43,7	16,3	30.884	41.841	8.949
45-49	22	46,8	18,7	21.207	42.366	8.314
50-54	44	52,3	23,1	39.742	78.476	8.824
55-59	57	57,0	24,7	38.952	74.997	9.323
60-64	294	62,6	8,5	100.893	235.171	18.470
65-69	917	67,2	4,2	72.522	168.449	19.815
70-74	1.096	71,9	3,1	62.063	147.833	20.521
75-79	690	76,5	3,7	52.009	133.139	21.532
80-84	357	81,7	4,5	37.994	120.084	23.886
> 84	104	87,3	4,3	34.787	95.949	25.672
Complesso	3.587	71,5	4,8	61.843	150.319	20.435

-
- a) Per vecchi e anziani si tratta dell'anzianità contributiva presso l'Ente dalla data di liquidazione dell'ultimo supplemento o, se non presente, dalla data di pensionamento, per gli invalidi dell'anzianità contributiva dal pensionamento.
- b) Reddito medio annuo dichiarato ai fini IRPEF nel 2023, in euro.
- c) Volume d'affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2023, in euro.
- d) Pensione media annua spettante al 31.12.2023, comprensiva dei supplementi già liquidati, in euro.

Nella Tavola 3 si forniscono alcuni dati sui pensionati al 31.12.2023 suddivisi per tipo di pensione. Il Grafico 3 evidenzia poi la distribuzione delle pensioni in essere al 31.12.2023, distinte per tipo di prestazione e per sesso; si fa presente che per quanto concerne le pensioni ai superstiti si è tenuto conto del sesso del dante causa.

Si osserva che al 31.12.2023 l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) risulta pari al 46% (circa 2,17 attivi per ogni pensionato) ed è calcolato considerando i pensionati contribuenti sia tra gli attivi che tra i pensionati.

La distribuzione per classi di età dei pensionati è riportata nella Tavola 4.

Al 31.12.2023 risultano inoltre 13.571 "silenti" (non più iscritti all'Ente, che non hanno ancora richiesto la prestazione).

Per la collettività dei 13.571 silenti si è proceduto ad escludere:

- 1.977 deceduti comunicati dai competenti Uffici dell'Ente;
- 2.737 posizioni con anzianità Enpacl pari a zero;
- 4 posizioni con età superiore a 80 anni e anzianità Enpacl inferiore a 6 mesi;
- 379 posizioni con anzianità totale inferiore a 6 mesi;
- 45 posizioni con età superiore a 90 anni.

A seguito di tali esclusioni, la collettività dei silenti al 31.12.2023 risulta composta da 8.429 posizioni. Nella Tavola 5 sono illustrate le principali caratteristiche anagrafiche ed economiche relative a detti silenti al 31.12.2023, tra cui l'anzianità complessiva, comprensiva di periodi extra Enpacl. Nel Grafico 4 è messa a confronto la distribuzione per età dei silenti al 31.12.2020 e al 31.12.2023.

Per la collettività dei 72 optanti si è proceduto ad escludere 5 posizioni con anzianità Enpacl pari a zero, le restanti 67 posizioni sono state considerate congiuntamente alla collettività degli iscritti.

In definitiva la collettività oggetto di valutazione risulta così costituita:

Collettività	Num.
Contribuenti Attivi (*)	21.384
Pensionati contribuenti	3.587
Pensionati	7.986
Silenti	8.429

(*) compresi 67 contribuenti volontari

Si fa infine presente che, nelle elaborazioni, non disponendo di informazioni in merito è stato necessario procedere all'attribuzione del nucleo superstiti tramite sorteggio (come meglio specificato nei successivi paragrafi 6, 7 e 8) al momento dell'eliminazione per morte di ciascun pensionato.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEI PENSIONATI AL 31.12.2023, PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	Num.	Età in Anni (a)	Anzianità in anni (b)	Pensione totale (c)
Invalidità	177	69,6	22,6	10.256
Vecchiaia	2.608	81,0	32,1	11.962
Anzianità o Vecchiaia anticipata	1.413	72,7	38,5	15.401
Totalizzazione diretta	568	76,1	30,3	11.006
Cumulo diretta	293	69,2	22,9	8.506
Indiretta (d)	932	74,1	21,1	6.572
Reversibilità (e)	1.807	80,3	31,7	8.075
Rendita contributiva diretta	188	78,7	16,1	1.842
Complesso	7.986	77,5	30,8	10.591

a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

b) Anzianità contributiva media presso l'Ente, in anni.

c) Pensione totale spettante in media al 31.12.2023, in euro.

d) Compresa pensioni indirette da totalizzazione e da cumulo.

e) Compresa pensioni di reversibilità da totalizzazione, da cumulo e da rendite contributive.

**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023,
PER TIPO DI PRESTAZIONE E PER SESSO**

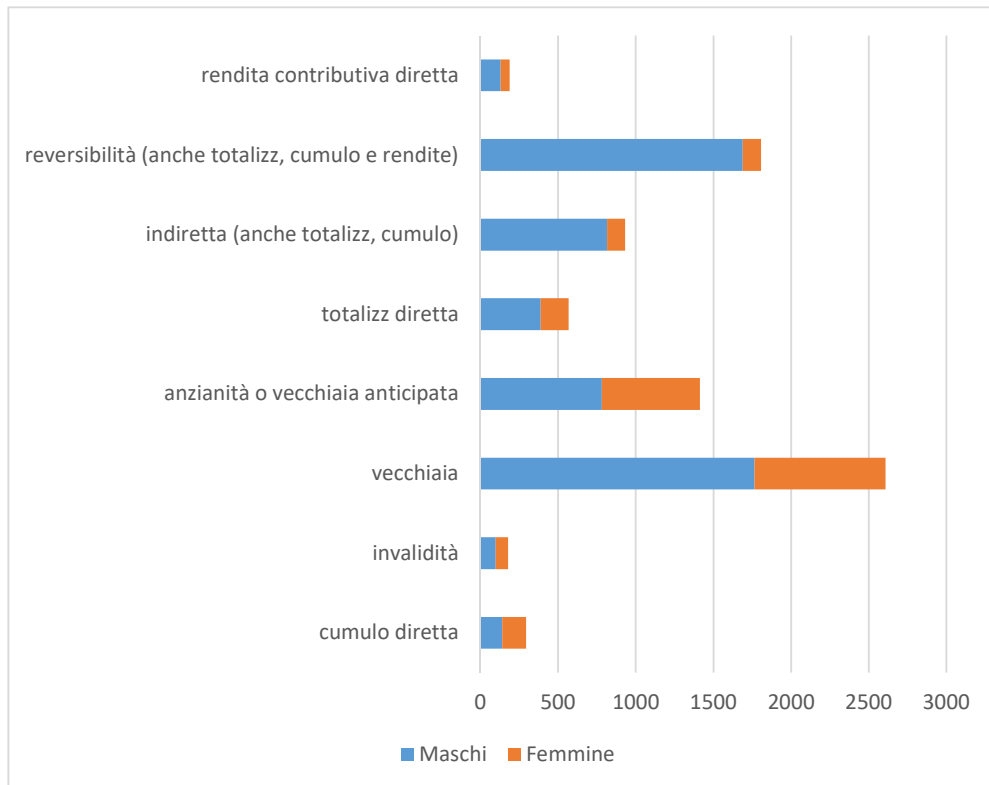


TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEI PENSIONATI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni (a)	Anzianità in anni (b)	Pensione totale (c)
<20	5	12,5	23,5	10.543
20-24	2	20,2	19,5	24.160
25-29	2	26,7	20,6	5.710
30-34	4	33,6	15,7	5.646
35-39	3	38,1	18,5	6.195
40-44	6	42,3	11,0	4.814
45-49	21	47,7	17,2	7.724
50-54	33	52,3	19,7	8.653
55-59	94	57,3	21,6	8.621
60-64	210	62,4	26,2	9.402
65-69	746	67,4	32,7	11.569
70-74	1.624	72,2	30,8	10.790
75-79	2.061	76,9	31,3	10.549
80-84	1.637	81,9	32,6	11.175
85-89	947	86,5	30,8	10.210
90-94	440	91,6	27,4	9.170
95-99	130	96,3	23,3	8.116
100-104	21	101,6	25,9	10.252
Complesso	7.986	77,5	30,8	10.591

-
- a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.
 b) Anzianità contributiva media presso l'Ente, in anni.
 c) Pensione media annua spettante al 31.12.2023, in euro.

TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEI SILENTI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ**

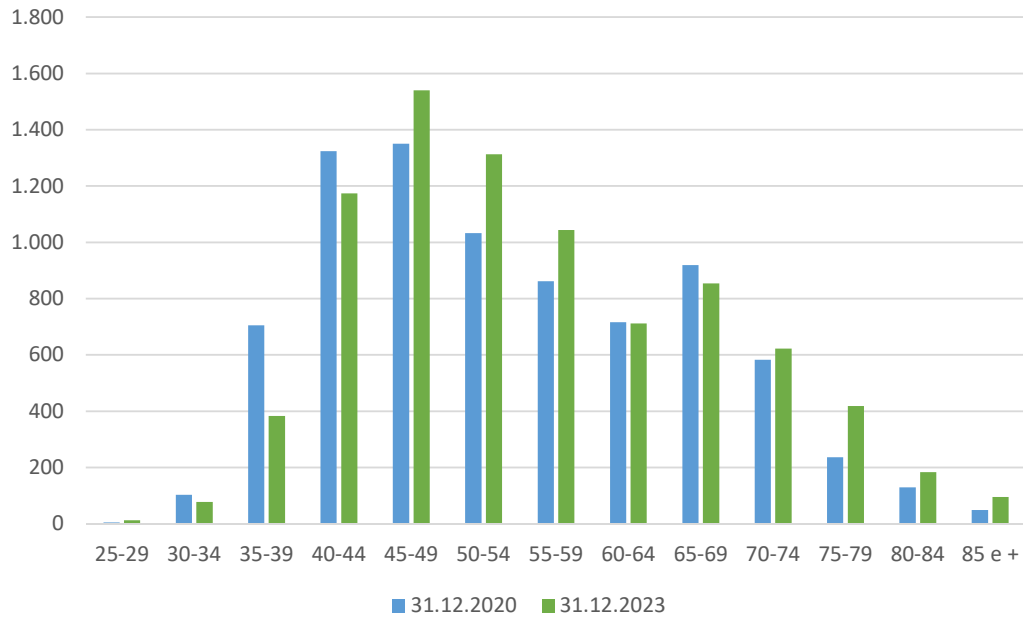
Classi di età	Num.	Età in anni	Anzianità Enpacl in anni (a)	Anzianità complessiva in anni (b)
25-29	13	28,4	1,3	1,3
30-34	78	32,5	2,4	4,5
35-39	383	37,7	4,3	10,4
40-44	1.174	42,2	4,7	14,4
45-49	1.540	47,0	5,5	17,5
50-54	1.313	51,9	6,6	21,3
55-59	1.044	56,9	8,1	25,2
60-64	712	61,6	9,9	29,2
65-69	854	67,1	11,7	33,7
70-74	622	71,8	11,9	32,3
75-79	418	76,6	13,7	30,5
80-84	183	81,7	14,0	29,1
> 84	95	86,8	12,0	26,1
Complesso	8.429	55,5	7,9	22,9

a) Anzianità contributiva media presso l'Ente, in anni.

b) Anzianità contributiva media totale (comprensiva anche di periodi extra Enpacl), in anni.

GRAFICO 4

SILENTI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2020 E AL 31.12.2023



5) Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione dell'Ente al 31.12.2023, riportata nel bilancio consuntivo 2023, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 1.632,8 milioni di euro con un avanzo contabile di esercizio pari a 99,6 milioni di euro.

Rispetto al 31.12.2020 si registra un aumento del patrimonio netto dell'Ente del 21,5%, mentre, rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2022, l'aumento è pari al 6,5%.

Le attività dell'Ente sono costituite essenzialmente da titoli e partecipazioni per 1.351,5 milioni di euro (78,9%), da crediti per 241,5 milioni di euro (14,1%) e da immobili per 42,2 milioni di euro (2,5%).

Le entrate contributive dell'Ente sono state, per il 2023, pari nel complesso a 258,7 milioni di euro (compreso il contributo per maternità), di cui le principali voci sono rappresentate per 121,0 milioni di euro dai contributi soggettivi, per 103,9 milioni di euro dai contributi integrativi, per 13,4 milioni di euro dai contributi per trasferimento, per 2,0 milioni di euro dai contributi per maternità e da 5,6 milioni di euro dai contributi facoltativi aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 164,9 milioni di euro (comprese le indennità di maternità che ammontano a 1,6 milioni di euro, le pensioni da totalizzazione dirette, pari a 14,6 milioni di euro e le pensioni in cumulo dirette, pari a 9,4 milioni di euro).

Le spese di amministrazione ammontano nel 2023 a 12,9 milioni di euro, mentre le spese per provvidenze straordinarie, interventi assistenziali integrativi e attività di sviluppo e sostegno della professione ammontano a 5,7 milioni di euro.

Il tasso di rendimento nominale del patrimonio dell'ultimo quinquennio, al netto delle ritenute e dei costi di gestione, calcolato dai competenti Uffici dell'Ente è riportato nel seguente prospetto.

Anno	Tasso di rendimento nominale netto
2019	2,58%
2020	0,93%
2021	1,53%
2022	1,96%
2023	1,64%

Si può osservare come il tasso medio di rendimento netto nominale dell'ultimo quinquennio sia pari 1,73%.

6) Impostazione delle valutazioni attuariali

Come detto, le presenti elaborazioni, sviluppate nel quadro normativo vigente, sono state effettuate proiettando la base dati (collettività degli iscritti, dei pensionati e dei silenti) rilevata ai fini del bilancio tecnico al 31.12.2023. I parametri economici sono stati aggiornati sulla base di quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi del 6.8.2024 e non sono state ravvisate specificità tali da supporre per il futuro andamenti diversi da quelli definiti dai parametri stimati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Le proiezioni, estese agli anni 2024-2073 ed effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, hanno consentito, per ciascuno dei predetti anni, di determinare gli oneri e i contributi in relazione all'evoluzione numerica delle collettività interessate.

Al riguardo si fa presente che, in via prudenziale, nelle valutazioni non sono state fatte previsioni in merito alla propensione degli iscritti al versamento di un contributo aggiuntivo facoltativo all'Ente. Sono stati però considerati nel calcolo delle prestazioni i contributi facoltativi che risultano già versati al 31.12.2023.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2023 riguardanti gli attivi, i contribuenti volontari, i pensionati contribuenti, i silenti e i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività degli iscritti è stata ipotizzata aperta e variabile, come indicato nell'art. 3, comma 1, del Decreto, con l'andamento dell'occupazione complessiva:

2024- 2027	2028- 2030	2031- 2035	2036- 2040	2041- 2045	2046- 2050	2051- 2055	2056- 2060	2061- 2065	2066- 2070
0,78	0,13	-0,24	-0,67	-0,82	-0,53	-0,39	-0,34	-0,46	-0,47

- tenuto conto che i dati rilevati al 31.12.2023 comprendono informazioni sui redditi e sui volumi di affari IVA dichiarati nel 2023, tali dati, ove mancanti, sono stati attribuiti secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo 10;
- la collettività dei contribuenti volontari è stata ipotizzata chiusa e quindi in progressiva diminuzione;
- per i nuovi iscritti che al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età è stata ipotizzata la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, per l'anno di iscrizione e i 4 anni successivi;
- per gli attivi e i contribuenti volontari si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti (in caso di pensione di vecchiaia, ove non presente il requisito minimo di pensione – pari a 5 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno

di maturazione del diritto a pensione - la prestazione è stata liquidata al massimo al compimento dei 70 anni di età);

- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia anticipata con una frequenza pari al 10% nel primo anno di maturazione del diritto, del 20% per i successivi due anni e del 10% per gli ulteriori tre anni successivi (in caso di permanenza in attività è stato previsto il pensionamento all'età di vecchiaia);
- per i silenti si è ipotizzata la liquidazione della prestazione dovuta con una frequenza, dedotta dall'elaborazione di dati appositamente forniti dagli Uffici, del 10% per ciascuna età dalla maturazione del diritto alla prestazione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata e la liquidazione certa della stessa al compimento degli 85 anni di età;
- per gli attivi, i contribuenti volontari e i silenti, con anzianità extra Ente non coincidenti, si è ipotizzata una frequenza pari al 50% di liquidazione della prestazione da cumulo al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti (per la pensione di vecchiaia da cumulo senza prevedere, in assenza dell'ammontare delle restanti pensioni, il requisito di cinque volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione), secondo le disposizioni delle l. n. 232/2016, l. n. 214/2011, l. n. 122/2010 e Circolare INPS n. 140/2017; al restante 50% è stata applicata una frequenza di opzione per la totalizzazione pari al 10%;
- gli attivi sono stati sottoposti ogni anno a una frequenza di cessazione dall'attività per cause varie e, in tali casi, in presenza dei requisiti minimi di età e di anzianità, è stata liquidata la pensione di vecchiaia anticipata; diversamente sono stati considerati silenti;
- si è ipotizzato che, al momento del pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, il 40% degli attivi diventi pensionato cessando l'iscrizione all'Ente, e il restante 60% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente; tale frequenza è stata dedotta dall'esperienza specifica della collettività in questione;
- la probabilità, per i futuri pensionati contribuenti, di optare per il versamento del contributo soggettivo in misura ridotta, è stata posta pari al 70%;
- si è ipotizzato che i pensionati contribuenti (attuali e futuri) continuino l'attività professionale fino a 80 anni di età ovvero fino al termine del triennio per la maturazione del supplemento di pensione ancora in corso al compimento dell'80° anno di età;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti all'Ente è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi. Nel paragrafo 9 è poi riportata in dettaglio l'evoluzione numerica dei diversi gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 10 e 11.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni previdenziali dei singoli professionisti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di amministrazione e alle spese "assistenziali".

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo dell'Ente, illustrato nel paragrafo 13, che ha lo scopo di evidenziare l'evoluzione delle poste attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni e delle spese di amministrazione da sostenere.

7) Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all'Ente e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo (o contribuente volontario) ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo (o contribuente volontario) e quindi il passaggio allo stato di pensionato, pensionato contribuente, silente o l'uscita definitiva dalla collettività:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di anzianità (anche in cumulo o totalizzazione): determina il passaggio allo stato di pensionato contribuente (con eventuale opzione per il versamento del contributo soggettivo ridotto) o non contribuente di vecchiaia o di vecchiaia anticipata, in questo ultimo caso, in base alle frequenze ipotizzate;
- invalidità, per l'attivo: determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione, per l'attivo: determina il passaggio allo stato di silente;
- morte: determina, se sussiste il requisito minimo di anzianità e se viene attribuita la famiglia superstite, il passaggio allo stato di pensionato superstite, altrimenti, l'uscita definitiva dalla collettività.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito e del volume d'affari ai fini IVA; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un silente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di silente e il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata (anche in cumulo o totalizzazione): determina l'erogazione della prestazione prevista dal Regolamento, in base alle frequenze ipotizzate;
- morte: determina, se sussiste il requisito minimo di anzianità e se viene attribuita la famiglia superstite, il passaggio allo stato di pensionato superstite, altrimenti, l'uscita definitiva dalla collettività.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di pensionato contribuente e il passaggio allo stato di pensionato non contribuente o superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- raggiungimento degli 80 anni di età o, se ultra ottantenne, della scadenza del triennio utile per la liquidazione del supplemento di pensione: determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente;
- morte: determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione del reddito e del volume d'affari ai fini IVA; alla maturazione del periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione gli viene liquidato l'importo di supplemento spettante (calcolato a norma di Regolamento), in aggiunta alla pensione che già percepisce.

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento "morte", che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente il nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita del componente dal nucleo superstite e quindi la modifica o l'estinzione del nucleo stesso:

- morte: determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio): determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi, in quest'ultimo caso, l'uscita definitiva dalla collettività.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all'Ente, come meglio illustrato nel paragrafo 9.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, volumi IVA, nuclei familiari etc.). La permanenza nei vari gruppi (attivi, contribuenti volontari, pensionati contribuenti, pensionati e silenti), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nei successivi paragrafi).

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi, dei volumi d'affari ai fini IVA e degli oneri per ogni singola posizione simulandone l'intera vita assicurativa.

8) Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche ed ipotesi evolutive di ordine demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi 10 e 11 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici dell'Ente (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 1999-2023) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte inoltre che si è ritenuto opportuno considerare l'evento inabilità congiuntamente all'invalidità come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) le probabilità di eliminazione degli attivi per morte sono state ricavate riducendo del 38% per i maschi (del 50% per le femmine) le probabilità di morte della popolazione italiana del 2023 provvisoria (fonte: Istat 2024) in base all'esperienza relativa alla collettività in esame nel periodo 1999-2023 e sono state applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita;
- b) le probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie sono ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 1999-2023;
- c) le probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità sono state ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 1999-2023.

Nella seguente Tavola 6 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale.

L'età limite di pensionamento per vecchiaia è pari a 70 anni (è prevista l'uscita all'età di vecchiaia tempo per tempo vigente in presenza dei requisiti contributivi, e di pensione, minimi previsti dal Regolamento); per la vecchiaia anticipata si è ipotizzata la liquidazione della pensione con una frequenza pari al 10% per nel primo anno di maturazione del diritto, del 20% per i successivi due anni e del 10% per gli ulteriori tre anni successivi (in caso di permanenza in attività è stato previsto il pensionamento all'età di vecchiaia). Tale frequenza è stata dedotta dalle informazioni sulle cessazioni relative al periodo 2014-2023.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
(per 1.000)

Età	MORTE		INVALIDITÀ		CAUSE VARIE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,254	0,082	0,087	0,104	25,000	40,000
30	0,318	0,111	0,131	0,182	20,000	36,000
35	0,399	0,171	0,174	0,312	14,000	25,000
40	0,613	0,287	0,247	0,546	10,000	18,000
45	0,994	0,480	0,435	0,923	9,000	14,000
50	1,500	0,721	0,914	1,508	7,000	11,000
55	2,393	1,108	1,871	2,340	8,000	10,000
60	3,749	1,755	3,582	3,484	14,000	16,000
65	6,257	3,226	6,366	3,484	40,000	30,000

Inoltre, come detto è stata introdotta per gli attivi, i contribuenti volontari e i silenti, con anzianità extra Ente non coincidenti, una frequenza pari al 50% di liquidazione della prestazione da cumulo al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti (per la pensione di vecchiaia da cumulo senza prevedere, in assenza dell'ammontare delle restanti pensioni, il requisito di cinque volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione), secondo le disposizioni delle l. n. 232/2016, l. n. 214/2011, l. n. 122/2010 e Circolare INPS n. 140/2017; al restante 50% è stata applicata una frequenza di opzione per la totalizzazione pari al 10%.

Ai futuri pensionati di vecchiaia e di vecchiaia anticipata è stata applicata una probabilità di diventare pensionati contribuenti del 60%; tale frequenza è stata definita sulla base dell'esperienza specifica della collettività in esame per il periodo 1999-2023.

Tra i pensionati contribuenti si è ipotizzato che il 70% opti per il versamento del contributo soggettivo con aliquota ridotta al 50%.

Per i silenti si è ipotizzata la liquidazione della prestazione dovuta con una frequenza, dedotta dall'elaborazione di dati appositamente forniti dagli Uffici, del 10% per ciascuna età dalla maturazione del diritto alla prestazione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata e la liquidazione certa della stessa al compimento degli 85 anni di età.

La probabilità di eliminazione per morte dei pensionati di vecchiaia e dei componenti dei nuclei superstiti è posta pari alla probabilità di morte della popolazione italiana 2023 provvisoria (fonte: Istat 2024) opportunamente abbattuta e applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita. Nell'anno di bilancio l'abbattimento è tale per cui la speranza di vita a 70 anni è pari a 16,6 anni per gli uomini (a fronte dei 15,5 anni della tavola Istat) e a 18,9 anni per le femmine (a fronte dei 18,1 anni della tavola Istat).

Al riguardo si sottolinea che per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita si è fatto riferimento alle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano). Parallelamente sono stati aggiornati progressivamente, nei vari anni di valutazione, anche i coefficienti di trasformazione di cui alla l. n. 335/1995, utili per il calcolo delle prestazioni determinate con il criterio di calcolo contributivo. Dall'1.1.2023 è prevista l'adozione dei coefficienti di cui al Decreto direttoriale del 1° dicembre 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ricalcolati per le età fino a 95 anni come previsto nella Tavola dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo allegata al "Regolamento di previdenza e assistenza" dell'Ente).

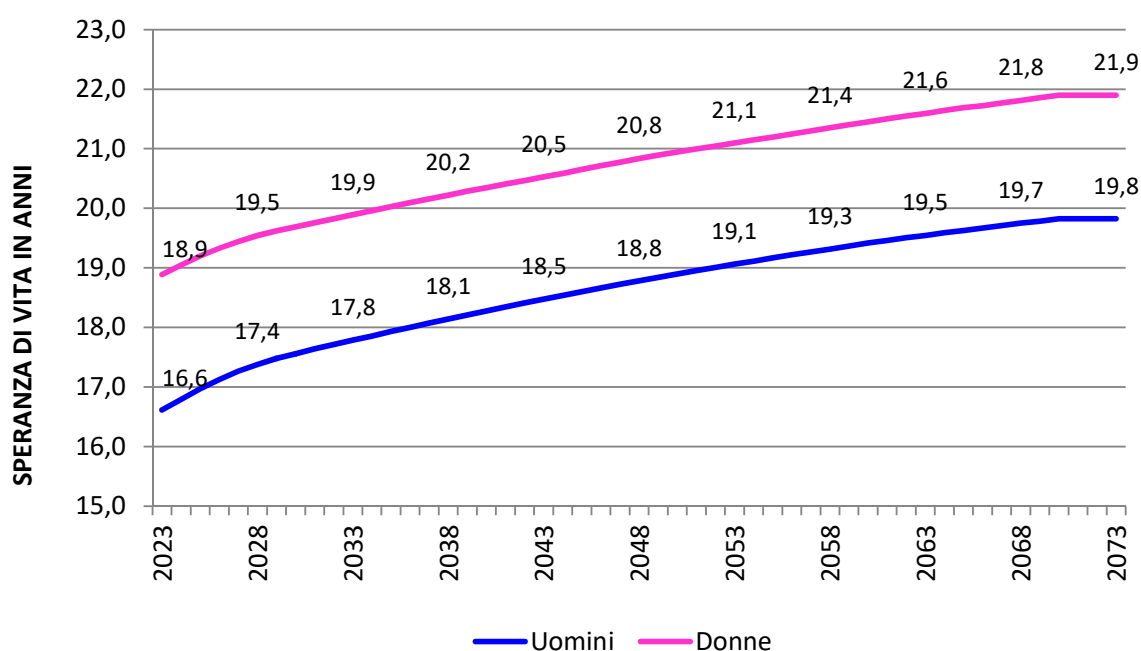
Nel seguente Grafico 5 si riporta l'andamento della speranza vita dal 2023 al 2073, ottenuto applicando le più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano). La speranza di vita all'età di 70 anni raggiunge nel 2073 i 19,8 anni per i maschi e i 21,9 anni per le femmine.

Come già detto, l'età limite di iscrizione agli Albi per i pensionati contribuenti è stata posta pari a 80 anni o, se superiore, alla scadenza del triennio utile per la liquidazione del supplemento di pensione; pertanto al raggiungimento di tali requisiti sono state ipotizzate certe le dimissioni dagli Albi professionali e, quindi, il passaggio al gruppo dei pensionati.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo, pensionato o silente, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni I.N.P.S..

Inoltre si è stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 23 anni di età.

GRAFICO 5

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 70 ANNI RELATIVO AL PERIODO 2023-2073


Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7 sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2000-2023; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,4 anni per gli uomini e di 33,6 anni per le donne.

Riguardo ai nuovi ingressi che al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età si è infine ipotizzata la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, per l'anno di iscrizione e i 4 anni successivi.

9) Evoluzione dei gruppi

Come già detto, le valutazioni sono state effettuate a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni (fino al 2073). In ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ciascun individuo appartenente alle collettività partecipanti all'Ente, con le ipotesi di base di cui al paragrafo 6, con la metodologia descritta nel paragrafo 7 e con l'applicazione delle probabilità descritte nel paragrafo 8.

Al riguardo si ritiene utile sottolineare che nel lungo periodo aumenta progressivamente il numero e il peso dei fattori che possono far deviare il presumibile andamento demografico della collettività in esame; di conseguenza il margine d'errore associato alle ipotesi diviene più ampio e le previsioni perdono progressivamente il significato di "futuro probabile" pur conservando un pieno significato di indicazioni di tendenza.

Circa la composizione per sesso dei nuovi ingressi, si è ipotizzata costante l'incidenza delle donne sul totale degli attivi rilevata per il 2023 (49,2%).

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli iscritti (attivi e pensionati contribuenti), dei silenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato, per i cinquanta anni considerati, nella Tavola 8.

Dalle cifre riportate si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la popolazione degli iscritti ha, nei 50 anni in esame, un andamento in linea con quello dell'occupazione a livello nazionale previsto per ciascun periodo, la collettività dei pensionati contribuenti ha un andamento oscillante mentre il gruppo dei pensionati non contribuenti risulta crescente e successivamente decrescente, arrivando nel 2073 a 13.793 unità. Nel Grafico 6 si riporta la composizione della collettività degli iscritti al 31.12.2023 posta a confronto con la composizione prevista al 31.12.2073, mentre nel Grafico 7 è riportato lo sviluppo numerico collettività e l'andamento dell'indice di pensionamento nel periodo 2024-2073.

TAVOLA 7

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ
DEI NUOVI INGRESSI**

Età	MASCHI	FEMMINE
24	1%	1%
25	2%	3%
26	4%	6%
27	6%	6%
28	8%	7%
29	8%	7%
30	8%	7%
31	7%	7%
32	7%	7%
33	7%	7%
34	7%	7%
35	5%	5%
36	4%	4%
37	4%	3%
38	3%	3%
39	3%	3%
40	3%	3%
41	3%	3%
42	2%	2%
43	2%	2%
44	1%	2%
45	1%	1%
46	1%	1%
47	1%	1%
48	1%	1%
49	1%	1%

TAVOLA 8

**SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALL'ENTE
 PER GLI ANNI 2024-2073**

Anno	Attivi	Pens. contr.	Totale contrib.	Silenti	Pensionati contribuenti e non contribuenti			
					Vecc. e Anz.	Invalità	Superstiti	Totale
2024	21.676	3.490	25.166	8.448	8.871	169	2.774	11.814
2025	21.953	3.409	25.362	8.557	8.809	179	2.815	11.802
2026	22.179	3.381	25.560	8.673	8.839	188	2.860	11.887
2027	22.438	3.321	25.759	8.802	8.895	199	2.905	11.999
2028	22.433	3.360	25.793	8.940	8.970	206	2.952	12.128
2029	22.388	3.438	25.826	9.085	9.034	210	3.000	12.244
2030	22.486	3.374	25.860	9.234	9.125	221	3.047	12.393
2031	22.360	3.438	25.798	9.390	9.264	228	3.095	12.588
2032	22.192	3.544	25.736	9.545	9.379	235	3.143	12.757
2033	22.234	3.440	25.674	9.688	9.529	240	3.188	12.956
2034	22.107	3.505	25.612	9.828	9.728	243	3.231	13.203
2035	21.897	3.654	25.551	9.955	9.960	245	3.270	13.475
2036	21.722	3.658	25.380	10.067	10.220	243	3.303	13.766
2037	21.428	3.782	25.210	10.165	10.476	241	3.334	14.052
2038	21.185	3.856	25.041	10.247	10.701	239	3.360	14.300
2039	21.025	3.848	24.873	10.313	10.923	237	3.380	14.540
2040	20.792	3.914	24.706	10.364	11.131	233	3.396	14.761
2041	20.505	3.999	24.504	10.388	11.373	228	3.406	15.007
2042	20.227	4.076	24.303	10.392	11.623	223	3.410	15.256
2043	19.954	4.150	24.104	10.369	11.882	215	3.410	15.507
2044	19.712	4.194	23.906	10.328	12.128	207	3.406	15.741
2045	19.463	4.247	23.710	10.265	12.399	197	3.397	15.994
2046	19.296	4.288	23.584	10.174	12.694	186	3.387	16.266
2047	19.197	4.262	23.459	10.058	12.920	177	3.373	16.470
2048	19.134	4.201	23.335	9.918	13.121	168	3.359	16.648
2049	19.081	4.130	23.211	9.760	13.307	161	3.345	16.812
2050	19.023	4.065	23.088	9.596	13.454	154	3.329	16.938
2051	19.025	3.973	22.998	9.418	13.543	149	3.316	17.008
2052	19.026	3.883	22.909	9.241	13.609	145	3.304	17.058
2053	19.044	3.775	22.819	9.066	13.643	141	3.293	17.077
2054	19.083	3.647	22.730	8.900	13.641	137	3.283	17.061
2055	19.117	3.525	22.642	8.741	13.614	133	3.277	17.024
2056	19.187	3.378	22.565	8.592	13.522	131	3.269	16.922
2057	19.285	3.203	22.488	8.462	13.389	131	3.262	16.781
2058	19.385	3.026	22.411	8.347	13.250	130	3.255	16.635
2059	19.457	2.878	22.335	8.254	13.062	131	3.247	16.440
2060	19.502	2.757	22.259	8.176	12.873	132	3.234	16.239
2061	19.506	2.651	22.157	8.113	12.673	132	3.217	16.023
2062	19.485	2.570	22.055	8.059	12.473	133	3.198	15.804
2063	19.424	2.529	21.953	8.021	12.279	133	3.176	15.588
2064	19.343	2.510	21.853	7.982	12.105	133	3.148	15.386
2065	19.249	2.503	21.752	7.959	11.937	133	3.116	15.186
2066	19.143	2.508	21.650	7.938	11.777	133	3.079	14.989
2067	19.025	2.523	21.548	7.919	11.633	132	3.039	14.804
2068	18.883	2.564	21.447	7.902	11.493	132	2.993	14.618
2069	18.730	2.616	21.346	7.891	11.362	131	2.944	14.438
2070	18.581	2.665	21.246	7.878	11.247	131	2.890	14.268
2071	18.420	2.726	21.146	7.872	11.135	130	2.833	14.097
2072	18.268	2.778	21.046	7.865	11.034	130	2.772	13.936
2073	18.123	2.824	20.947	7.857	10.952	129	2.711	13.793

COMPOSIZIONE DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALL'ENTE
AL 31.12.2023 E AL 31.12.2073

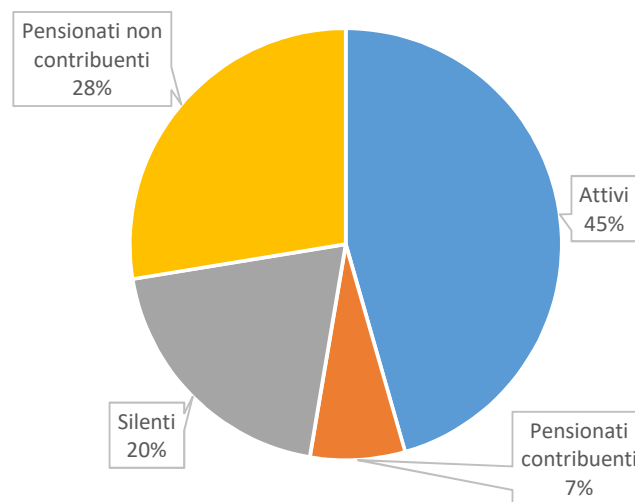
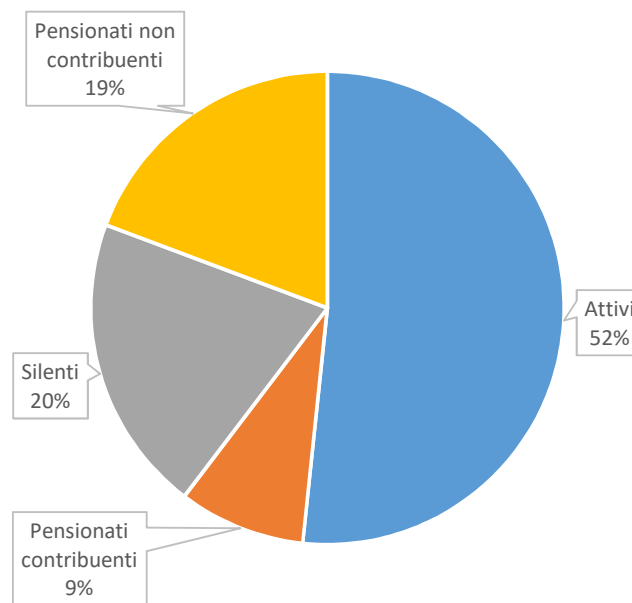
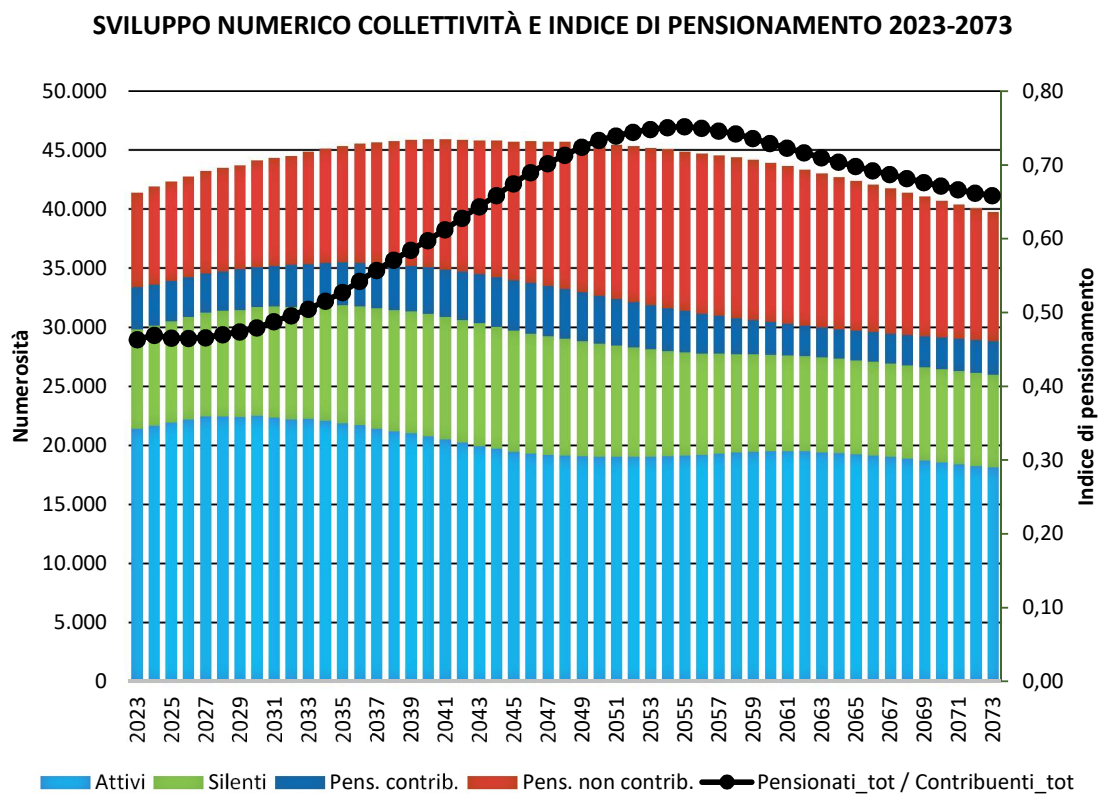


GRAFICO 7



10) Attribuzione dei redditi e dei volumi di affari ai fini IVA

Come detto, nella base dati riferita al 31.12.2023, l'ultimo dato disponibile riguardante i redditi e i volumi di affari ai fini IVA degli iscritti in attività (attivi e pensionati contribuenti) è quello dichiarato nel 2023 (prodotto nel 2022). Tuttavia in alcuni casi si è reso necessario integrare tali dati procedendo all'attribuzione dei redditi e/o dei volumi IVA; si è reso necessario, inoltre, attribuire i redditi e i volumi di affari IVA anche ai futuri nuovi ingressi.

Per l'attribuzione dei redditi IRPEF e dei volumi di affari IVA ai futuri nuovi iscritti (che, si ricorda, entrano in assicurazione con età compresa tra i 24 ed i 49 anni) è stata considerata la distribuzione per anzianità e sesso degli importi dei redditi e dei volumi di affari IVA dichiarati nel 2023; tale distribuzione ha messo in evidenza un reddito e un volume di affari diverso a seconda del sesso (mediamente inferiori per le donne); in definitiva si è attribuito in media un reddito iniziale ai fini IRPEF di 22.000 euro per gli uomini e di 19.600 euro per le donne. Per quanto riguarda i volumi di affari ai fini IVA si è attribuito in media un volume IVA iniziale di 44.000 euro per gli uomini e di 36.500 euro per le donne.

Riguardo agli attuali iscritti, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, si è proceduto all'attribuzione dei redditi IRPEF prodotti nel 2022 secondo i seguenti criteri (nel seguito gli anni indicati sono riferiti all'anno di produzione del reddito):

- per gli iscritti nel corso del 2023 con reddito IRPEF nullo o non dichiarato si è proceduto ad attribuire il reddito IRPEF iniziale; analogamente si è proceduto in caso di volume di affari IVA nullo o non dichiarato;
- per gli iscritti da più di un anno con reddito IRPEF 2022 non dichiarato ma dovuto si è proceduto all'attribuzione di un reddito sulla base del reddito 2021 o 2020 (se presenti) incrementati in funzione dell'anzianità di iscrizione; se i redditi 2021 e/o 2020 non sono presenti, il reddito 2022 è stato attribuito sulla base del volume di affari IVA 2022 (se presente) e del rapporto medio tra il volume di affari IVA e il reddito IRPEF osservato sul totale degli iscritti; altrimenti, in assenza anche del volume IVA 2022 si è proceduto ad attribuire un reddito IRPEF corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto per il 2022 (19.239 euro);
- per gli iscritti da più di un anno con volume di affari IVA 2022 non dichiarato ma dovuto si è proceduto all'attribuzione di un volume di affari sulla base del volume 2021 o 2020 (se presenti) incrementati in funzione dell'anzianità di iscrizione; se i volumi di affari 2021 e/o 2020 non sono presenti, il volume IVA 2022 è stato attribuito sulla base del reddito IRPEF 2022 (se presente) e del rapporto medio tra il volume di affari IVA e il reddito IRPEF osservato sul totale degli iscritti; altrimenti, in assenza anche del reddito IRPEF 2022 si è proceduto ad attribuire il volume di affari IVA corrispondente al contributo integrativo minimo previsto per il 2022 (8.375 euro).

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo dei redditi e dei volumi d'affari IVA percepiti nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni soggettive, integrative e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione.

11) Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora agli aspetti "dinamici", sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 6.8.2024 (*):

2024-2027	2028-2030	2031-2035	2036-2040	2041-2045	2046-2050	2051-2055	2056-2060	2061-2065	2066-2070
1,72	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

(*) Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2024.

- tasso annuo di variazione nominale del PIL dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 6.8.2024 (*):

2024-2027	2028-2030	2031-2035	2036-2040	2041-2045	2046-2050	2051-2055	2056-2060	2061-2065	2066-2070
3,22	2,60	2,46	2,46	2,66	2,85	2,94	2,95	2,85	2,78

(*) Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2024.

- incremento annuo del contributo minimo soggettivo e integrativo, del reddito minimo e massimo: pari al tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare;
- incremento annuo dei montanti individuali: pari al tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare; è comunque riconosciuta una rivalutazione minima pari all'1,5%;
- incremento annuale delle pensioni in erogazione: pari al tasso annuo d'inflazione monetaria;
- tasso di rendimento nominale del patrimonio dell'Ente pari al tasso di inflazione, dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 6.8.2024, con un tasso di rendimento reale massimo dell'1%:

2024-2027	2028-2030	2031-2035	2036-2040	2041-2045	2046-2050	2051-2055	2056-2060	2061-2065	2066-2070
2,72	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

Infine, tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni, sono state considerate anche:

- ✓ le spese di amministrazione (comprendenti i costi relativi agli organi di amministrazione e di controllo, i compensi professionali, il personale e i beni di consumo e servizi). Ai fini della redazione del bilancio è stata adottata l'ipotesi che le spese di amministrazione, desunte dal bilancio consuntivo 2023 dell'Ente e pari a 12.902 migliaia di euro crescano ogni anno, a partire dal 2024, con il previsto tasso di inflazione monetaria. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, già implicitamente considerati nell'ipotizzato tasso di rendimento, né quelli relativi all'incentivo all'esodo;
- ✓ le spese assistenziali (comprendenti "Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi" e "Attività di sviluppo e sostegno alla professione"); ai fini delle previsioni si è tenuto conto di quanto indicato nel consuntivo 2023, pari a 5.679 migliaia di euro (comprese le provvidenze straordinarie e le spese per il sostegno alla professione); tale voce è stata proiettata, a partire dall'1.1.2024, prevedendone la rivalutazione con il tasso annuo di inflazione monetaria tempo per tempo previsto e il riproporzionamento sul numero degli iscritti anno per anno previsti (al riguardo si fa presente che il costo della polizza è connesso al numero di posizioni assicurate) e comunque entro il limite massimo dell'8% del totale annuo dei contributi integrativi.

Si ricorda infine che non sono state considerate le prestazioni per l'indennità di maternità ed i relativi contributi, essendo influenti ai fini del bilancio tecnico; peraltro, a titolo informativo si fa presente che:

- nel 2023 le entrate per contributi di maternità ammontano a 2 milioni di euro, mentre le erogazioni per indennità di maternità ammontano a 1,6 milioni di euro;
- ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n. 151/2001, l'Ente, con Delibera del C.d.A. del 20.11.2009, ha deciso di porre a carico dello Stato una quota dell'onere per maternità (il contributo di maternità dovuto nel 2023 da parte di ogni iscritto all'Ente è stato fissato in 65,80 euro).

12) Tassi di sostituzione

Come già evidenziato nel paragrafo 2, l'art. 4, comma 1, del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni il bilancio tecnico debba essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Al riguardo si ricorda che il tasso di sostituzione rappresenta il rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito.

Allo scopo di definire le diverse figure-tipo sono stati considerati i seguenti aspetti: sesso (maschio o femmina), pensionamento di vecchiaia (età variabile in relazione alle previsioni regolamentari) con 35 anni di contribuzione, pensionamento di vecchiaia anticipata con 65 anni di età.

I tassi di sostituzione per ciascuna figura-tipo sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri dopo 10 anni, 20 anni, 30 anni e infine dopo 40 anni. I coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo della pensione sono stati aggiornati progressivamente per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita di cui alle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Per tutte le figure-tipo considerate, si è proceduto altresì a determinare detti tassi sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito o dalla pensione.

In definitiva i tassi di sostituzione al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo nella vigente normativa sono illustrati nella Tavola 9.

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Pensionamento di vecchiaia				
Anno di pensionamento	Maschio		Femmina	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
2024	27,1%	34,4%	31,4%	38,0%
2034	29,1%	38,5%	31,5%	39,8%
2044	25,4%	34,2%	26,3%	34,7%
2054	22,8%	30,8%	23,2%	31,7%
2064	22,9%	30,1%	23,3%	31,4%

Pensionamento di vecchiaia anticipata				
Anno di pensionamento	Maschio		Femmina	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
2024	29,6%	37,7%	34,8%	42,1%
2034	30,8%	40,7%	34,0%	42,8%
2044	27,1%	36,2%	28,6%	37,7%
2054	23,5%	31,6%	23,8%	32,4%
2064	23,6%	30,8%	23,8%	32,0%

Riguardo ai valori dei tassi di sostituzione si osserva che le differenze riscontrabili dipendono:

- dal numero di anni di contribuzione;
- dall'età e dall'anno di pensionamento;
- dalle ipotesi adottate per il reddito iniziale e per la crescita dei redditi.

Si ricorda che i tassi di sostituzione sono calcolati, per la quota di pensione maturata dall'1.1.2013, con il sistema contributivo su coefficienti di trasformazione del capitale in rendita che tengono conto dell'aggancio alla speranza di vita.

Quanto poi al confronto tra i tassi lordi e quelli netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi, nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

13) Risultati delle valutazioni attuariali

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo in vigore al 31.12.2023 e adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per il periodo 2024-2073, dei flussi in entrata e in uscita della gestione dell'Ente e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione dell'Ente secondo lo schema previsto dall'art. 6, comma 1, del Decreto. L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2023, pari a 1.632,8 migliaia di euro e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2024 costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi (con indicazione separata del contributo integrativo destinato a solidarietà) versati dagli attivi, dai contribuenti volontari e dai pensionati contribuenti;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio alla fine dell'anno precedente.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni e ai supplementi di pensione;
- spese assistenziali;
- spese di amministrazione.

Nell'ambito del bilancio tecnico previsivo è stato inoltre determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite.

La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio

anno il saldo totale tra le entrate e le uscite.

Oltre a quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997, è stato calcolato il valore minimo della riserva legale, prevista dall'art. 5, comma 1, del Decreto, di importo pari a cinque annualità dell'ammontare delle pensioni correnti e la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale, data dal rapporto tra riserva legale e patrimonio.

Per quanto concerne l'indicatore di congruità del patrimonio per la copertura della riserva di cui al d.lgs. n. 509/1994, di importo pari a cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994, si fa presente che il valore di tale riserva è di 77.005 migliaia di euro (pensioni 1994 = 15.401 migliaia di euro) e, ovviamente, il patrimonio risulta sempre superiore a tale valore.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale prevede infine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente calcolando la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali in rapporto al monte reddituale imponibile.

Nella Tavola 10 si riporta il bilancio tecnico di previsione per i prossimi cinquanta anni redatto secondo lo schema presentato nel Decreto e nel quadro normativo in vigore al 31.12.2023.

Dalle cifre riportate si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale è positivo fino al 2039, per diventare negativo nel periodo 2040-2061 e successivamente nuovamente positivo; mentre il saldo totale rimane sempre positivo per tutto il periodo di valutazione e, pertanto, il patrimonio risulta sempre crescente.

Nelle Tavole 11, 12 e 13 sono presentati rispettivamente gli indicatori di congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale di cui all'art. 5, comma 1, del Decreto (cinque annualità delle pensioni correnti), quelli per la copertura della riserva di cui al d.lgs. n. 509/1994, costituita da cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, e infine gli indicatori di congruità dell'aliquota contributiva (rapporto pensioni-contributi e monte reddituale).

TAVOLA 10

BILANCIO PREVISIVO 2024 – 2073
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio
	CONTRIBUTI		Integrativo solidarietà	Reddito patrimon.	Totale Entrate	PRESTAZIONI		Spese di ammin.	Totale Uscite			
	Soggettivi	Integrativi				Pensioni	Assistenza					
2023												1.632.788
2024	129.230	81.926	29.300	44.412	284.868	173.149	6.033	13.599	192.782	61.274	92.087	1.724.874
2025	134.173	84.593	30.203	46.917	295.885	176.605	6.185	13.833	196.623	66.179	99.262	1.824.136
2026	139.310	87.335	31.149	49.617	307.411	182.268	6.340	14.071	202.679	69.186	104.731	1.928.867
2027	144.867	90.167	32.123	52.465	319.622	189.532	6.500	14.313	210.345	71.126	109.277	2.038.145
2028	149.803	93.097	33.121	61.144	337.164	196.540	6.620	14.559	217.719	72.860	119.445	2.157.590
2029	155.145	95.534	33.957	64.728	349.364	204.086	6.761	14.851	225.698	73.789	123.667	2.281.256
2030	159.621	98.061	34.772	68.438	360.892	214.266	6.906	15.148	236.319	71.283	124.573	2.405.829
2031	164.034	100.653	35.611	72.175	372.473	224.537	7.027	15.451	247.015	68.734	125.459	2.531.288
2032	168.459	103.168	36.428	75.939	383.994	234.812	7.150	15.760	257.721	66.093	126.272	2.657.560
2033	172.570	105.762	37.230	79.727	395.289	247.677	7.276	16.075	271.028	60.609	124.261	2.781.821
2034	176.451	108.419	38.060	83.455	406.385	262.130	7.403	16.396	285.929	53.397	120.455	2.902.277
2035	180.662	111.136	38.911	87.068	417.777	277.234	7.533	16.724	301.491	45.942	116.286	3.018.563
2036	184.615	113.932	39.766	90.557	428.869	294.091	7.632	17.059	318.782	36.589	110.087	3.128.650
2037	188.553	116.782	40.659	93.859	439.854	311.194	7.733	17.400	336.327	27.067	103.527	3.232.177
2038	193.091	119.704	41.571	96.965	451.330	328.028	7.835	17.748	353.610	18.503	97.720	3.329.897
2039	197.573	122.701	42.497	99.897	462.668	345.614	7.938	18.103	371.654	9.219	91.013	3.420.910
2040	202.265	125.760	43.462	102.627	474.114	363.703	8.042	18.465	390.210	-258	83.904	3.504.814
2041	207.167	128.894	44.450	105.144	485.655	382.977	8.136	18.834	409.947	-10.603	75.708	3.580.522
2042	212.538	132.365	45.545	107.416	497.864	402.898	8.231	19.211	430.340	-20.681	67.524	3.648.046
2043	218.049	135.924	46.673	109.441	510.087	423.511	8.326	19.595	451.433	-31.193	58.654	3.706.699
2044	224.353	139.579	47.830	111.201	522.964	443.771	8.423	19.987	472.181	-40.431	50.783	3.757.482
2045	230.453	143.325	49.022	112.724	535.524	464.835	8.521	20.387	493.743	-50.557	41.781	3.799.263
2046	237.001	147.175	50.241	113.978	548.395	487.385	8.646	20.794	516.825	-61.614	31.569	3.830.832
2047	244.654	151.404	51.586	114.925	562.569	508.968	8.772	21.210	538.951	-70.096	23.618	3.854.450
2048	252.709	155.753	52.978	115.634	577.073	529.808	8.900	21.635	560.342	-77.268	16.731	3.871.181
2049	261.394	160.223	54.407	116.135	592.160	550.088	9.030	22.067	581.185	-83.093	10.975	3.882.156

Segue TAVOLA 10

BILANCIO PREVISIVO 2024 – 2073
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio
	CONTRIBUTI		Integrativo solidarietà	Reddito patrimon.	Totale Entrate	PRESTAZIONI		Spese di ammin.	Totale Uscite			
	Soggettivi	Integrativi				Pensioni	Assistenza					
2050	270.861	164.820	55.881	116.465	608.027	568.863	9.161	22.509	600.533	-86.462	7.494	3.889.650
2051	280.947	169.542	57.409	116.689	624.587	586.356	9.308	22.959	618.623	-87.767	5.964	3.895.613
2052	291.735	174.548	59.035	116.868	642.187	602.951	9.457	23.418	635.826	-87.090	6.361	3.901.974
2053	302.933	179.702	60.706	117.059	660.400	618.905	9.609	23.886	652.400	-85.172	8.001	3.909.975
2054	314.630	185.005	62.430	117.299	679.365	633.818	9.763	24.364	667.945	-81.515	11.420	3.921.395
2055	326.685	190.464	64.204	117.642	698.995	647.269	9.919	24.851	682.040	-75.835	16.955	3.938.351
2056	338.859	196.085	66.029	118.151	719.124	658.983	10.083	25.348	694.414	-68.093	24.710	3.963.060
2057	351.423	201.889	67.910	118.892	740.114	668.934	10.250	25.855	705.039	-57.961	35.076	3.998.136
2058	364.491	207.869	69.842	119.944	762.146	679.879	10.419	26.372	716.671	-48.097	45.475	4.043.611
2059	378.073	214.021	71.839	121.308	785.242	687.917	10.592	26.900	725.409	-34.576	59.833	4.103.443
2060	391.773	220.354	73.905	123.103	809.136	696.307	10.767	27.438	734.511	-21.041	74.624	4.178.068
2061	405.303	226.872	76.026	125.342	833.543	703.409	10.932	27.987	742.327	-6.140	91.216	4.269.284
2062	418.735	233.356	78.134	128.079	858.303	710.512	11.099	28.546	750.158	8.614	108.146	4.377.429
2063	432.223	240.020	80.311	131.323	883.877	718.212	11.269	29.117	758.598	23.073	125.279	4.502.708
2064	445.586	246.876	82.557	135.081	910.099	727.991	11.441	29.700	769.132	35.586	140.967	4.643.675
2065	459.279	253.924	84.867	139.310	937.380	739.182	11.616	30.294	781.092	47.272	156.288	4.799.964
2066	472.983	261.172	87.254	143.999	965.408	752.204	11.793	30.899	794.896	57.412	170.512	4.970.475
2067	486.251	268.445	89.647	149.114	993.457	767.019	11.972	31.517	810.509	65.352	182.948	5.153.424
2068	499.792	275.917	92.112	154.603	1.022.424	782.813	12.154	32.148	827.115	72.854	195.309	5.348.732
2069	513.521	283.595	94.652	160.462	1.052.230	799.889	12.339	32.791	845.019	79.540	207.211	5.555.943
2070	528.075	291.484	97.261	166.678	1.083.499	818.860	12.527	33.447	864.833	85.434	218.666	5.774.609
2071	542.732	299.589	99.949	173.238	1.115.508	838.495	12.717	34.116	885.328	91.058	230.180	6.004.789
2072	557.646	307.922	102.713	180.144	1.148.424	859.688	12.911	34.798	907.396	95.682	241.028	6.245.817
2073	572.552	316.486	105.552	187.375	1.181.964	883.404	13.107	35.494	932.005	98.078	249.959	6.495.776

TAVOLA 11
COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE (PENSIONI CORRENTI) PER GLI ANNI 2024-2073
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni	Riserva legale	Rapporto Riserva / Patr.	N. annualità coperte
2024	1.724.874	173.149	865.745	0,50	9,96
2025	1.824.136	176.605	883.025	0,48	10,33
2026	1.928.867	182.268	911.339	0,47	10,58
2027	2.038.145	189.532	947.660	0,46	10,75
2028	2.157.590	196.540	982.698	0,46	10,98
2029	2.281.256	204.086	1.020.428	0,45	11,18
2030	2.405.829	214.266	1.071.330	0,45	11,23
2031	2.531.288	224.537	1.122.687	0,44	11,27
2032	2.657.560	234.812	1.174.059	0,44	11,32
2033	2.781.821	247.677	1.238.387	0,45	11,23
2034	2.902.277	262.130	1.310.649	0,45	11,07
2035	3.018.563	277.234	1.386.169	0,46	10,89
2036	3.128.650	294.091	1.470.457	0,47	10,64
2037	3.232.177	311.194	1.555.969	0,48	10,39
2038	3.329.897	328.028	1.640.138	0,49	10,15
2039	3.420.910	345.614	1.728.069	0,51	9,90
2040	3.504.814	363.703	1.818.514	0,52	9,64
2041	3.580.522	382.977	1.914.886	0,53	9,35
2042	3.648.046	402.898	2.014.492	0,55	9,05
2043	3.706.699	423.511	2.117.557	0,57	8,75
2044	3.757.482	443.771	2.218.855	0,59	8,47
2045	3.799.263	464.835	2.324.175	0,61	8,17
2046	3.830.832	487.385	2.436.927	0,64	7,86
2047	3.854.450	508.968	2.544.842	0,66	7,57
2048	3.871.181	529.808	2.649.040	0,68	7,31
2049	3.882.156	550.088	2.750.442	0,71	7,06
2050	3.889.650	568.863	2.844.316	0,73	6,84
2051	3.895.613	586.356	2.931.781	0,75	6,64
2052	3.901.974	602.951	3.014.754	0,77	6,47
2053	3.909.975	618.905	3.094.523	0,79	6,32
2054	3.921.395	633.818	3.169.089	0,81	6,19
2055	3.938.351	647.269	3.236.345	0,82	6,08
2056	3.963.060	658.983	3.294.913	0,83	6,01
2057	3.998.136	668.934	3.344.668	0,84	5,98
2058	4.043.611	679.879	3.399.396	0,84	5,95
2059	4.103.443	687.917	3.439.587	0,84	5,97
2060	4.178.068	696.307	3.481.533	0,83	6,00
2061	4.269.284	703.409	3.517.044	0,82	6,07
2062	4.377.429	710.512	3.552.562	0,81	6,16
2063	4.502.708	718.212	3.591.061	0,80	6,27
2064	4.643.675	727.991	3.639.955	0,78	6,38
2065	4.799.964	739.182	3.695.908	0,77	6,49
2066	4.970.475	752.204	3.761.018	0,76	6,61
2067	5.153.424	767.019	3.835.094	0,74	6,72
2068	5.348.732	782.813	3.914.065	0,73	6,83
2069	5.555.943	799.889	3.999.445	0,72	6,95
2070	5.774.609	818.860	4.094.298	0,71	7,05
2071	6.004.789	838.495	4.192.475	0,70	7,16
2072	6.245.817	859.688	4.298.438	0,69	7,27
2073	6.495.776	883.404	4.417.019	0,68	7,35

TAVOLA 12

COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE (PENSIONI EX D. LGS. N. 509/1994)

PER GLI ANNI 2024-2073 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni	Riserva legale	Rapporto Riserva / Patr.	Numero annualità coperte
2024	1.724.874	15.401	77.005	0,04	112,00
2025	1.824.136	15.401	77.005	0,04	118,44
2026	1.928.867	15.401	77.005	0,04	125,24
2027	2.038.145	15.401	77.005	0,04	132,34
2028	2.157.590	15.401	77.005	0,04	140,09
2029	2.281.256	15.401	77.005	0,03	148,12
2030	2.405.829	15.401	77.005	0,03	156,21
2031	2.531.288	15.401	77.005	0,03	164,36
2032	2.657.560	15.401	77.005	0,03	172,56
2033	2.781.821	15.401	77.005	0,03	180,63
2034	2.902.277	15.401	77.005	0,03	188,45
2035	3.018.563	15.401	77.005	0,03	196,00
2036	3.128.650	15.401	77.005	0,02	203,15
2037	3.232.177	15.401	77.005	0,02	209,87
2038	3.329.897	15.401	77.005	0,02	216,21
2039	3.420.910	15.401	77.005	0,02	222,12
2040	3.504.814	15.401	77.005	0,02	227,57
2041	3.580.522	15.401	77.005	0,02	232,49
2042	3.648.046	15.401	77.005	0,02	236,87
2043	3.706.699	15.401	77.005	0,02	240,68
2044	3.757.482	15.401	77.005	0,02	243,98
2045	3.799.263	15.401	77.005	0,02	246,69
2046	3.830.832	15.401	77.005	0,02	248,74
2047	3.854.450	15.401	77.005	0,02	250,27
2048	3.871.181	15.401	77.005	0,02	251,36
2049	3.882.156	15.401	77.005	0,02	252,07
2050	3.889.650	15.401	77.005	0,02	252,56
2051	3.895.613	15.401	77.005	0,02	252,95
2052	3.901.974	15.401	77.005	0,02	253,36
2053	3.909.975	15.401	77.005	0,02	253,88
2054	3.921.395	15.401	77.005	0,02	254,62
2055	3.938.351	15.401	77.005	0,02	255,72
2056	3.963.060	15.401	77.005	0,02	257,32
2057	3.998.136	15.401	77.005	0,02	259,60
2058	4.043.611	15.401	77.005	0,02	262,56
2059	4.103.443	15.401	77.005	0,02	266,44
2060	4.178.068	15.401	77.005	0,02	271,29
2061	4.269.284	15.401	77.005	0,02	277,21
2062	4.377.429	15.401	77.005	0,02	284,23
2063	4.502.708	15.401	77.005	0,02	292,36
2064	4.643.675	15.401	77.005	0,02	301,52
2065	4.799.964	15.401	77.005	0,02	311,67
2066	4.970.475	15.401	77.005	0,02	322,74
2067	5.153.424	15.401	77.005	0,01	334,62
2068	5.348.732	15.401	77.005	0,01	347,30
2069	5.555.943	15.401	77.005	0,01	360,75
2070	5.774.609	15.401	77.005	0,01	374,95
2071	6.004.789	15.401	77.005	0,01	389,90
2072	6.245.817	15.401	77.005	0,01	405,55
2073	6.495.776	15.401	77.005	0,01	421,78

TAVOLA 13

RAPPORTO TRA (PENSIONI - CONTRIBUTI) E MONTE REDDITUALE PER GLI ANNI 2024-2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Reddito (1)		Pensioni - contributi (2)	Rapporto (2) / (1)
	Totale	Medio		
2024	1.355.926	54	-61.274	-0,045
2025	1.399.589	55	-66.179	-0,047
2026	1.444.651	57	-69.186	-0,048
2027	1.491.175	58	-71.126	-0,048
2028	1.539.185	60	-72.860	-0,047
2029	1.579.196	61	-73.789	-0,047
2030	1.620.261	63	-71.283	-0,044
2031	1.662.390	64	-68.734	-0,041
2032	1.703.282	66	-66.093	-0,039
2033	1.745.188	68	-60.609	-0,035
2034	1.788.120	70	-53.397	-0,030
2035	1.832.112	72	-45.942	-0,025
2036	1.877.177	74	-36.589	-0,019
2037	1.923.363	76	-27.067	-0,014
2038	1.970.670	79	-18.503	-0,009
2039	2.019.142	81	-9.219	-0,005
2040	2.068.812	84	258	0,000
2041	2.119.702	87	10.603	0,005
2042	2.176.077	90	20.681	0,010
2043	2.233.955	93	31.193	0,014
2044	2.293.380	96	40.431	0,018
2045	2.354.379	99	50.557	0,021
2046	2.417.002	102	61.614	0,025
2047	2.485.876	106	70.096	0,028
2048	2.556.730	110	77.268	0,030
2049	2.629.588	113	83.093	0,032
2050	2.704.529	117	86.462	0,032
2051	2.781.602	121	87.767	0,032
2052	2.863.377	125	87.090	0,030
2053	2.947.562	129	85.172	0,029
2054	3.034.210	133	81.515	0,027
2055	3.123.406	138	75.835	0,024
2056	3.215.227	142	68.093	0,021
2057	3.310.062	147	57.961	0,018
2058	3.407.720	152	48.097	0,014
2059	3.508.248	157	34.576	0,010
2060	3.611.746	162	21.041	0,006
2061	3.718.305	168	6.140	0,002
2062	3.824.268	173	-8.614	-0,002
2063	3.933.257	179	-23.073	-0,006
2064	4.045.370	185	-35.586	-0,009
2065	4.160.672	191	-47.272	-0,011
2066	4.279.264	198	-57.412	-0,013
2067	4.398.232	204	-65.352	-0,015
2068	4.520.515	211	-72.854	-0,016
2069	4.646.197	218	-79.540	-0,017
2070	4.775.356	225	-85.434	-0,018
2071	4.908.109	232	-91.058	-0,019
2072	5.044.574	240	-95.682	-0,019
2073	5.184.809	248	-98.078	-0,019

Dalla Tavola 11 si evince che il rapporto tra la riserva corrente e il patrimonio netto, pari a 0,50 nel 2024, ha un andamento oscillante. Detto rapporto si mantiene comunque sempre sotto all'unità a garanzia, per tutto il periodo di previsione, della copertura da parte del patrimonio della riserva costituita da cinque annualità delle pensioni correnti.

Dalle cifre della Tavola 12 si evince che il rapporto tra la riserva ex d. lgs. n. 509/1994 e il patrimonio netto, pari a 0,05 nel 2024, assume un andamento decrescente in relazione al costante incremento del patrimonio.

Infine, per quanto concerne il rapporto tra la differenza tra spesa per prestazioni previdenziali ed entrate per contributi previdenziali e il monte reddituale imponibile, dalla Tavola 13 si evince che l'andamento del rapporto è oscillante e, ovviamente, assume un valore superiore allo zero solo negli anni dal 2040 al 2061, nei quali il saldo previdenziale è negativo.

Nei Grafici 8, 9 e 10 sono riportati per il periodo 2024-2073 rispettivamente: l'andamento di contributi, prestazioni e saldo previdenziale, l'andamento di entrate, uscite e saldo totale e infine l'andamento del saldo previdenziale e del saldo totale.

Nelle Tavole 14, 15 e 16 sono riportati i seguenti ulteriori sviluppi:

- Tavola 14: Sviluppo degli attivi per gli anni 2024-2073;
- Tavola 15: Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2024-2073;
- Tavola 16: Sviluppo dei pensionati per gli anni 2024-2073.

GRAFICO 8

ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, PRESTAZIONI E SALDO PREVIDENZIALE 2024-2073

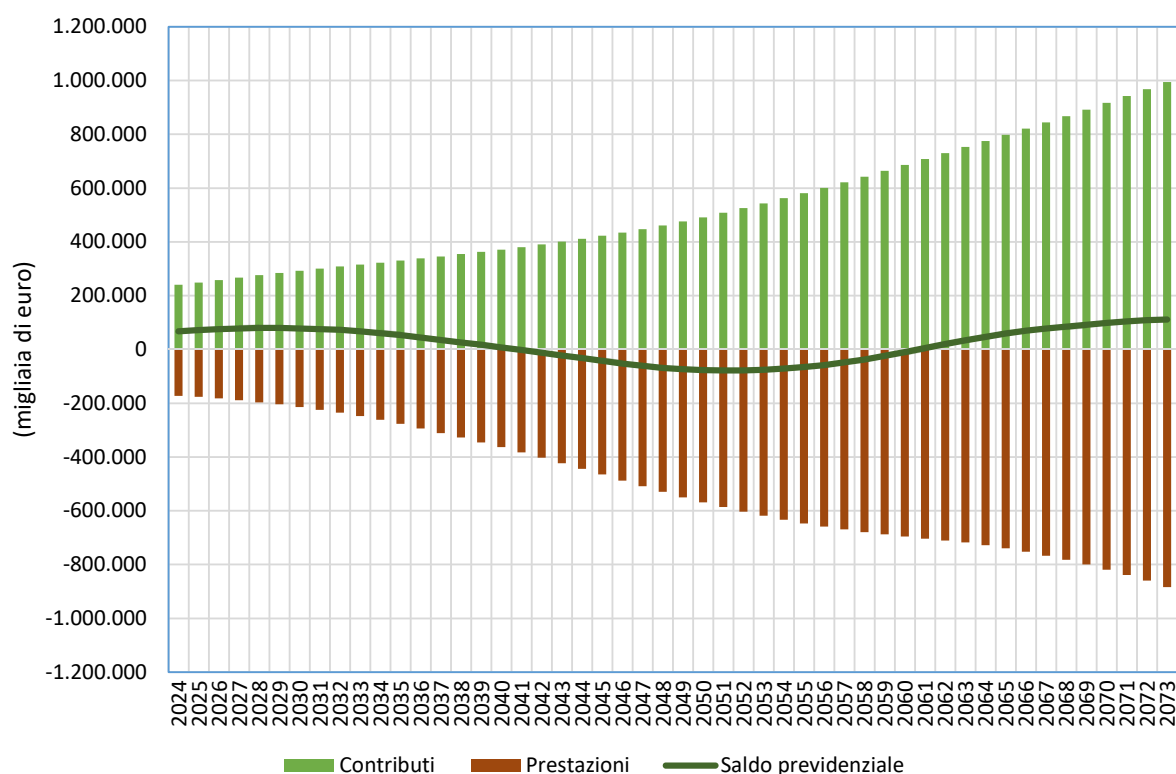


GRAFICO 9

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO TOTALE 2024-2073

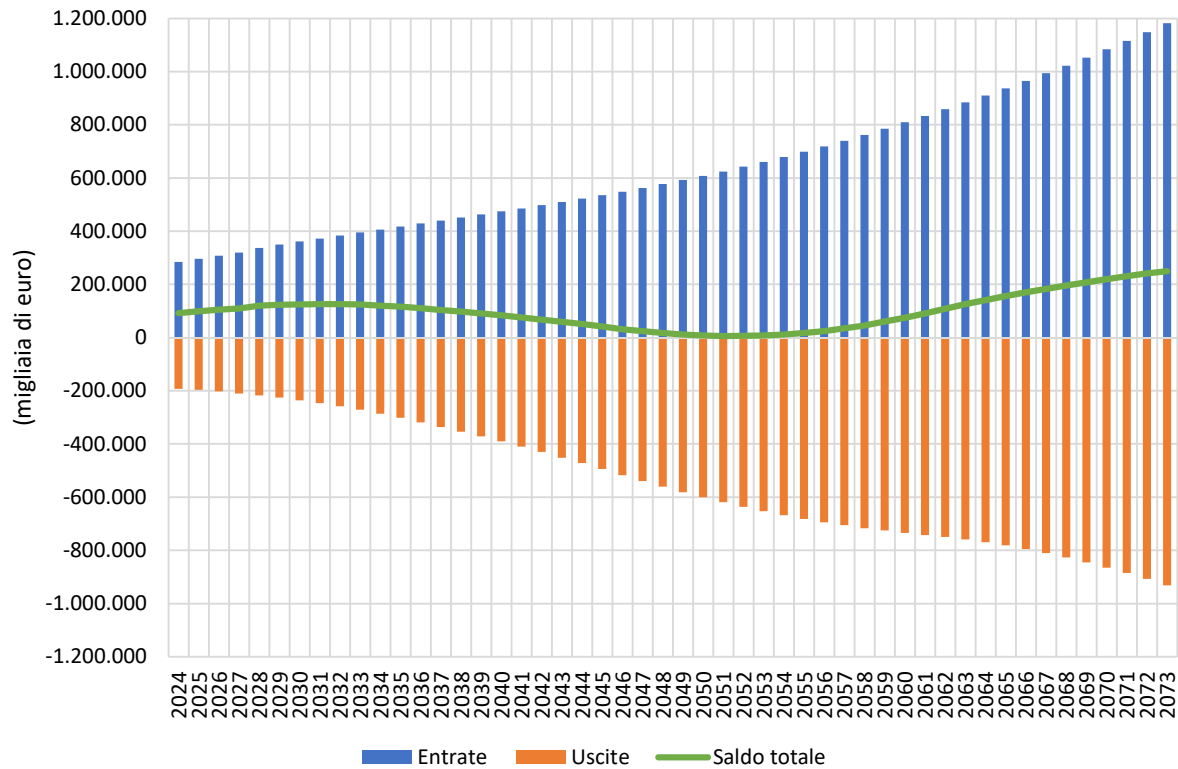


GRAFICO 10

ANDAMENTO DEL SALDO PREVIDENZIALE E DEL SALDO TOTALE 2024-2073

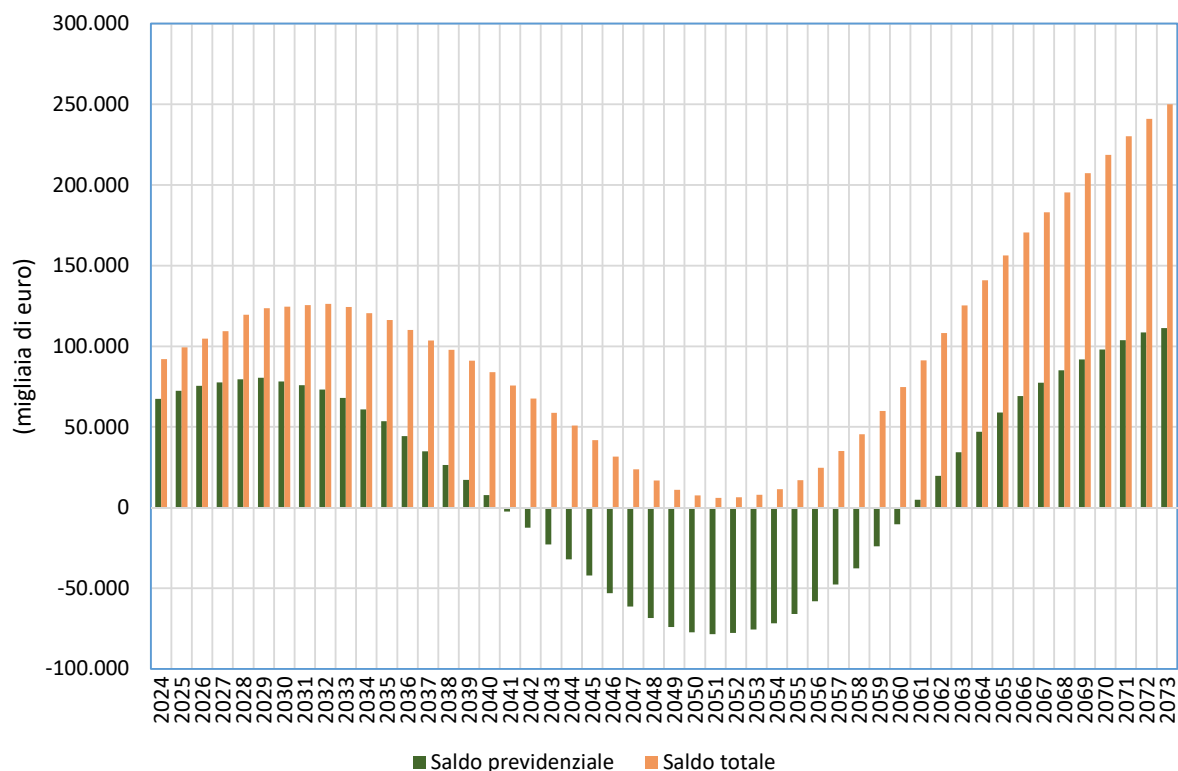


TAVOLA 14

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2024 – 2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Contributo sogg.		Contr. integr.		Contr. minimo
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	
2024	21.676	1.118.792	51,6	2.203.425	101,7	115.426	5,3	65.363	3,0	23.563
2025	21.953	1.163.121	53,0	2.294.521	104,5	120.190	5,5	68.101	3,1	24.484
2026	22.179	1.204.417	54,3	2.382.074	107,4	124.879	5,6	70.726	3,2	25.378
2027	22.438	1.246.510	55,6	2.467.683	110,0	129.902	5,8	73.291	3,3	26.255
2028	22.433	1.286.700	57,4	2.548.191	113,6	134.082	6,0	75.712	3,4	27.064
2029	22.388	1.317.218	58,8	2.608.915	116,5	138.555	6,2	77.540	3,5	27.674
2030	22.486	1.352.009	60,1	2.678.777	119,1	142.468	6,3	79.655	3,5	28.352
2031	22.360	1.382.491	61,8	2.739.055	122,5	145.953	6,5	81.491	3,6	28.922
2032	22.192	1.409.898	63,5	2.791.824	125,8	149.317	6,7	83.101	3,7	29.416
2033	22.234	1.448.372	65,1	2.873.443	129,2	153.068	6,9	85.581	3,8	30.187
2034	22.107	1.476.953	66,8	2.929.456	132,5	155.923	7,1	87.303	3,9	30.689
2035	21.897	1.500.486	68,5	2.973.655	135,8	158.638	7,2	88.669	4,0	31.064
2036	21.722	1.533.385	70,6	3.042.580	140,1	161.683	7,4	90.780	4,2	31.686
2037	21.428	1.558.242	72,7	3.092.094	144,3	164.160	7,7	92.303	4,3	32.112
2038	21.185	1.583.718	74,8	3.145.144	148,5	167.507	7,9	93.933	4,4	32.573
2039	21.025	1.616.277	76,9	3.215.178	152,9	171.116	8,1	96.070	4,6	33.207
2040	20.792	1.642.269	79,0	3.264.108	157,0	174.507	8,4	97.567	4,7	33.637
2041	20.505	1.669.752	81,4	3.323.000	162,1	178.007	8,7	99.364	4,8	34.163
2042	20.227	1.700.739	84,1	3.390.553	167,6	181.941	9,0	101.419	5,0	34.773
2043	19.954	1.726.784	86,5	3.445.714	172,7	185.748	9,3	103.099	5,2	35.261
2044	19.712	1.765.407	89,6	3.528.253	179,0	190.594	9,7	105.603	5,4	36.022
2045	19.463	1.801.034	92,5	3.609.621	185,5	195.216	10,0	108.069	5,6	36.766
2046	19.296	1.839.772	95,3	3.698.908	191,7	200.285	10,4	110.776	5,7	37.585
2047	19.197	1.889.704	98,4	3.807.174	198,3	206.841	10,8	114.048	5,9	38.603
2048	19.134	1.942.635	101,5	3.925.164	205,1	214.037	11,2	117.609	6,1	39.732
2049	19.081	2.005.851	105,1	4.061.223	212,8	222.068	11,6	121.711	6,4	41.035
2050	19.023	2.072.277	108,9	4.204.347	221,0	230.820	12,1	126.024	6,6	42.412
2051	19.025	2.146.165	112,8	4.358.219	229,1	240.633	12,6	130.656	6,9	43.903
2052	19.026	2.227.833	117,1	4.532.685	238,2	251.111	13,2	135.905	7,1	45.607
2053	19.044	2.308.911	121,2	4.706.136	247,1	262.052	13,8	141.120	7,4	47.302
2054	19.083	2.397.442	125,6	4.897.273	256,6	273.611	14,3	146.865	7,7	49.186
2055	19.117	2.492.682	130,4	5.102.863	266,9	285.577	14,9	153.044	8,0	51.210
2056	19.187	2.589.503	135,0	5.308.762	276,7	297.844	15,5	159.229	8,3	53.245
2057	19.285	2.693.023	139,6	5.527.791	286,6	310.751	16,1	165.806	8,6	55.414
2058	19.385	2.797.234	144,3	5.746.993	296,5	324.133	16,7	172.387	8,9	57.582
2059	19.457	2.905.952	149,4	5.977.015	307,2	337.953	17,4	179.291	9,2	59.864
2060	19.502	3.015.116	154,6	6.193.773	317,6	351.541	18,0	185.798	9,5	62.015
2061	19.506	3.123.528	160,1	6.416.397	329,0	364.779	18,7	192.480	9,9	64.222
2062	19.485	3.228.353	165,7	6.631.232	340,3	377.521	19,4	198.929	10,2	66.352
2063	19.424	3.328.323	171,3	6.839.662	352,1	389.734	20,1	205.185	10,6	68.421
2064	19.343	3.423.718	177,0	7.037.736	363,8	401.372	20,8	211.130	10,9	70.391
2065	19.249	3.521.352	182,9	7.233.714	375,8	413.030	21,5	217.010	11,3	72.343
2066	19.143	3.616.806	188,9	7.422.237	387,7	424.426	22,2	222.666	11,6	74.227
2067	19.025	3.706.204	194,8	7.595.427	399,2	435.010	22,9	227.862	12,0	75.956
2068	18.883	3.795.063	201,0	7.768.068	411,4	445.518	23,6	233.042	12,3	77.681
2069	18.730	3.882.924	207,3	7.937.423	423,8	455.963	24,3	238.123	12,7	79.374
2070	18.581	3.977.125	214,0	8.121.479	437,1	467.183	25,1	243.644	13,1	81.215
2071	18.420	4.068.264	220,9	8.299.962	450,6	478.079	26,0	248.999	13,5	83.000
2072	18.268	4.162.828	227,9	8.492.148	464,9	489.364	26,8	254.764	13,9	84.921
2073	18.123	4.257.611	234,9	8.681.232	479,0	500.543	27,6	260.437	14,4	86.812

TAVOLA 15

SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI PER GLI ANNI 2024 – 2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Contr. sogg.		Contr. integr.		Pensione		Contributo minimo
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	
2024	3.490	237.133	67,9	555.603	159,2	13.804	4,0	16.563	4,7	76.942	22,0	5.737
2025	3.409	236.468	69,4	553.357	162,3	13.983	4,1	16.492	4,8	76.693	22,5	5.720
2026	3.381	240.234	71,0	557.511	164,9	14.431	4,3	16.609	4,9	77.730	23,0	5.771
2027	3.321	244.665	73,7	566.550	170,6	14.965	4,5	16.877	5,1	79.181	23,8	5.869
2028	3.360	252.485	75,2	583.732	173,8	15.720	4,7	17.384	5,2	81.903	24,4	6.056
2029	3.438	261.979	76,2	604.438	175,8	16.590	4,8	17.995	5,2	86.054	25,0	6.283
2030	3.374	268.252	79,5	618.111	183,2	17.153	5,1	18.406	5,5	88.034	26,1	6.421
2031	3.438	279.899	81,4	643.555	187,2	18.081	5,3	19.162	5,6	91.740	26,7	6.689
2032	3.544	293.383	82,8	674.001	190,2	19.143	5,4	20.066	5,7	97.046	27,4	7.013
2033	3.440	296.816	86,3	677.649	197,0	19.502	5,7	20.181	5,9	97.084	28,2	7.043
2034	3.505	311.167	88,8	708.999	202,3	20.528	5,9	21.115	6,0	101.089	28,8	7.371
2035	3.654	331.626	90,8	754.300	206,4	22.025	6,0	22.467	6,1	107.412	29,4	7.847
2036	3.658	343.792	94,0	777.077	212,4	22.932	6,3	23.152	6,3	110.092	30,1	8.080
2037	3.782	365.121	96,5	821.521	217,2	24.392	6,4	24.480	6,5	116.340	30,8	8.547
2038	3.856	386.953	100,4	864.734	224,3	25.584	6,6	25.770	6,7	121.894	31,6	8.998
2039	3.848	402.866	104,7	893.358	232,1	26.457	6,9	26.630	6,9	124.776	32,4	9.290
2040	3.914	426.544	109,0	945.505	241,6	27.758	7,1	28.193	7,2	130.869	33,4	9.825
2041	3.999	449.950	112,5	990.160	247,6	29.159	7,3	29.530	7,4	137.314	34,3	10.287
2042	4.076	475.338	116,6	1.037.333	254,5	30.597	7,5	30.946	7,6	143.259	35,2	10.772
2043	4.150	507.171	122,2	1.099.942	265,0	32.301	7,8	32.825	7,9	150.989	36,4	11.411
2044	4.194	527.973	125,9	1.138.308	271,4	33.759	8,0	33.976	8,1	156.226	37,2	11.808
2045	4.247	553.346	130,3	1.181.063	278,1	35.237	8,3	35.256	8,3	162.135	38,2	12.255
2046	4.288	577.229	134,6	1.219.198	284,3	36.716	8,6	36.399	8,5	167.450	39,1	12.656
2047	4.262	596.172	139,9	1.251.080	293,6	37.813	8,9	37.356	8,8	170.925	40,1	12.983
2048	4.201	614.095	146,2	1.277.258	304,0	38.672	9,2	38.144	9,1	173.600	41,3	13.246
2049	4.130	623.737	151,0	1.289.466	312,2	39.326	9,5	38.512	9,3	174.903	42,3	13.372
2050	4.065	632.252	155,5	1.298.834	319,5	40.042	9,8	38.796	9,5	176.257	43,4	13.469
2051	3.973	635.436	160,0	1.301.805	327,7	40.314	10,1	38.886	9,8	176.540	44,4	13.506
2052	3.883	635.544	163,7	1.293.769	333,2	40.625	10,5	38.644	10,0	175.959	45,3	13.428
2053	3.775	638.651	169,2	1.291.604	342,2	40.881	10,8	38.582	10,2	175.292	46,4	13.404
2054	3.647	636.768	174,6	1.276.794	350,1	41.019	11,2	38.141	10,5	173.442	47,6	13.245
2055	3.525	630.724	178,9	1.252.735	355,3	41.108	11,7	37.421	10,6	171.036	48,5	12.993
2056	3.378	625.724	185,2	1.233.689	365,2	41.016	12,1	36.856	10,9	168.292	49,8	12.785
2057	3.203	617.040	192,6	1.207.656	377,0	40.672	12,7	36.083	11,3	163.889	51,2	12.496
2058	3.026	610.486	201,7	1.187.171	392,3	40.358	13,3	35.482	11,7	159.314	52,6	12.260
2059	2.878	602.296	209,3	1.161.685	403,6	40.120	13,9	34.730	12,1	154.707	53,8	11.974
2060	2.757	596.630	216,4	1.155.523	419,1	40.232	14,6	34.557	12,5	152.060	55,2	11.890
2061	2.651	594.777	224,3	1.149.677	433,6	40.524	15,3	34.392	13,0	150.119	56,6	11.803
2062	2.570	595.915	231,9	1.150.493	447,7	41.214	16,0	34.426	13,4	149.739	58,3	11.783
2063	2.529	604.934	239,2	1.163.827	460,2	42.489	16,8	34.836	13,8	151.445	59,9	11.890
2064	2.510	621.652	247,7	1.193.839	475,6	44.213	17,6	35.746	14,2	155.377	61,9	12.166
2065	2.503	639.320	255,4	1.232.426	492,4	46.249	18,5	36.913	14,7	159.892	63,9	12.524
2066	2.508	662.458	264,2	1.285.154	512,5	48.557	19,4	38.506	15,4	166.044	66,2	13.027
2067	2.523	692.027	274,3	1.354.043	536,7	51.241	20,3	40.583	16,1	174.596	69,2	13.691
2068	2.564	725.452	283,0	1.430.179	557,9	54.274	21,2	42.875	16,7	184.550	72,0	14.431
2069	2.616	763.273	291,8	1.516.564	579,8	57.558	22,0	45.473	17,4	196.253	75,0	15.278
2070	2.665	798.232	299,5	1.595.317	598,6	60.892	22,8	47.839	18,0	207.481	77,9	16.047
2071	2.726	839.845	308,0	1.686.922	618,7	64.652	23,7	50.591	18,6	220.853	81,0	16.949
2072	2.778	881.746	317,4	1.772.383	638,1	68.282	24,6	53.158	19,1	233.468	84,0	17.791
2073	2.824	927.198	328,3	1.868.655	661,6	72.009	25,5	56.049	19,8	247.489	87,6	18.739

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER GLI ANNI 2024-2073

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecch. e Anz.		Invalidità		Superstiti		Totale	
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media
2024	8.871	16,8	169	11,2	2.774	8,0	11.814	173.149
2025	8.809	17,2	179	11,3	2.815	8,2	11.802	176.605
2026	8.839	17,6	188	11,5	2.860	8,5	11.887	182.268
2027	8.895	18,2	199	11,7	2.905	8,7	11.999	189.532
2028	8.970	18,7	206	12,0	2.952	9,0	12.128	196.540
2029	9.034	19,2	210	12,4	3.000	9,3	12.244	204.086
2030	9.125	20,0	221	12,7	3.047	9,6	12.393	214.266
2031	9.264	20,6	228	13,1	3.095	9,9	12.588	224.537
2032	9.379	21,3	235	13,4	3.143	10,2	12.757	234.812
2033	9.529	22,1	240	13,8	3.188	10,5	12.956	247.677
2034	9.728	23,0	243	14,1	3.231	10,9	13.203	262.130
2035	9.960	23,8	245	14,4	3.270	11,3	13.475	277.234
2036	10.220	24,7	243	14,8	3.303	11,6	13.766	294.091
2037	10.476	25,5	241	15,2	3.334	12,0	14.052	311.194
2038	10.701	26,4	239	15,5	3.360	12,5	14.300	328.028
2039	10.923	27,3	237	15,9	3.380	12,9	14.540	345.614
2040	11.131	28,3	233	16,2	3.396	13,3	14.761	363.703
2041	11.373	29,2	228	16,6	3.406	13,8	15.007	382.977
2042	11.623	30,1	223	16,9	3.410	14,3	15.256	402.898
2043	11.882	31,1	215	17,3	3.410	14,8	15.507	423.511
2044	12.128	32,0	207	17,7	3.406	15,4	15.741	443.771
2045	12.399	32,8	197	18,2	3.397	15,9	15.994	464.835
2046	12.694	33,7	186	18,6	3.387	16,5	16.266	487.385
2047	12.920	34,7	177	18,9	3.373	17,2	16.470	508.968
2048	13.121	35,6	168	19,2	3.359	17,8	16.648	529.808
2049	13.307	36,5	161	19,7	3.345	18,4	16.812	550.088
2050	13.454	37,3	154	20,0	3.329	19,1	16.938	568.863
2051	13.543	38,2	149	20,4	3.316	19,8	17.008	586.356
2052	13.609	39,1	145	20,8	3.304	20,5	17.058	602.951
2053	13.643	40,0	141	21,2	3.293	21,2	17.077	618.905
2054	13.641	41,0	137	21,5	3.283	22,0	17.061	633.818
2055	13.614	41,9	133	22,0	3.277	22,7	17.024	647.269
2056	13.522	42,8	131	22,5	3.269	23,5	16.922	658.983
2057	13.389	43,8	131	23,0	3.262	24,3	16.781	668.934
2058	13.250	44,9	130	23,5	3.255	25,1	16.635	679.879
2059	13.062	46,0	131	24,1	3.247	25,9	16.440	687.917
2060	12.873	47,1	132	24,6	3.234	26,7	16.239	696.307
2061	12.673	48,3	132	25,4	3.217	27,5	16.023	703.409
2062	12.473	49,4	133	26,2	3.198	28,3	15.804	710.512
2063	12.279	50,7	133	27,1	3.176	29,1	15.588	718.212
2064	12.105	52,0	133	28,0	3.148	30,0	15.386	727.991
2065	11.937	53,6	133	29,0	3.116	30,8	15.186	739.182
2066	11.777	55,2	133	30,0	3.079	31,7	14.989	752.204
2067	11.633	57,1	132	31,0	3.039	32,6	14.804	767.019
2068	11.493	59,0	132	32,0	2.993	33,5	14.618	782.813
2069	11.362	61,1	131	33,1	2.944	34,4	14.438	799.889
2070	11.247	63,3	131	34,1	2.890	35,3	14.268	818.860
2071	11.135	65,7	130	35,1	2.833	36,3	14.097	838.495
2072	11.034	68,1	130	36,2	2.772	37,3	13.936	859.688
2073	10.952	70,7	129	37,2	2.711	38,3	13.793	883.404

14) Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto si osserva che la gestione presenta una situazione di stabilità del saldo corrente di lungo periodo. Il saldo previdenziale risulta di segno negativo per il periodo 2040-2061.

Per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione si ricorda che lo Statuto dell'Ente stabilisce la facoltà di versare volontariamente un contributo aggiuntivo facoltativo che consentirà di migliorare i livelli dei tassi di sostituzione.

Riguardo alle ipotesi adottate si ricorda che:

- la collettività degli iscritti è stata ipotizzata aperta e variabile in connessione alla variazione dell'occupazione complessiva dedotta dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.8.2024;
- il monte dei redditi e il monte dei volumi IVA 2022 (dichiarati nel 2023) si incrementano in misura pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL adottato dedotto dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.8.2024;
- la tavola di mortalità adottata, sia per gli attivi che per i pensionati, è stata ottenuta abbattendo la tavola di mortalità provvisoria della popolazione italiana 2023 pubblicata dall'Istat nel 2024 (in quanto la popolazione degli iscritti rappresenta una collettività "selezionata" rispetto alla popolazione generale) ed è stata applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita di cui alle più recenti tavole proiettate (scenario mediano);
- i coefficienti di trasformazione del capitale in rendita nel nuovo sistema contributivo sono stati posti pari dall'1.1.2023 a quelli di cui al Decreto direttoriale del 1° dicembre 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ricalcolati per le età fino a 95 anni come previsto nella Tavola dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo allegata al "Regolamento di previdenza e assistenza" dell'Ente), a loro volta aggiornati in funzione dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita di cui alle più recenti tavole proiettate (scenario mediano);
- il rendimento del patrimonio dell'Ente, stante i valori in termini nominali riscontrati nel quinquennio 2019-2023 (1,73%) e delle prospettive attese, è stato ipotizzato in termini reali in linea con il tasso di interesse reale per il debito pubblico, con un massimo pari all'1%;
- nelle previsioni, prudenzialmente, è previsto il pagamento della prestazione spettante a tutti i silenti e agli attivi che raggiungono il diritto al pensionamento, senza tener conto di eventuali irregolarità contributive.

Massimo Di Pietro


Micaela Guicera
